

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	I Comunicazioni	
	Corte dei conti	
2003/C 319/01	Relazione sui rendiconti finanziari dell'Agenzia europea per la ricostruzione relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Agenzia	1
2003/C 319/02	Relazione sui rendiconti finanziari dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Agenzia	8
2003/C 319/03	Relazione sui rendiconti finanziari dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Agenzia	15
2003/C 319/04	Relazione sui rendiconti finanziari dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Agenzia	22
2003/C 319/05	Relazione sui rendiconti finanziari del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte del Centro	29
2003/C 319/06	Relazione sui rendiconti finanziari del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte del Centro	36
2003/C 319/07	Relazione sui rendiconti finanziari di Eurojust relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte di Eurojust	42
2003/C 319/08	Relazione sui rendiconti finanziari della Fondazione europea per la formazione professionale relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte della Fondazione	47
2003/C 319/09	Relazione sui rendiconti finanziari della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte della Fondazione	55

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario (<i>segue</i>)	Pagina
2003/C 319/10	Relazione sui rendiconti finanziari dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Osservatorio	62
2003/C 319/11	Relazione sui rendiconti finanziari dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Osservatorio	69
2003/C 319/12	Relazione sui rendiconti finanziari dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Ufficio	76
2003/C 319/13	Relazione sui rendiconti finanziari dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Ufficio	83

I

(Comunicazioni)

CORTE DEI CONTI

RELAZIONE

**sui rendiconti finanziari dell'Agenzia europea per la ricostruzione relativi all'esercizio 2002,
corredata delle risposte dell'Agenzia**

(2003/C 319/01)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-5	2
OSSERVAZIONI	6-16	2
Introduzione	6	2
Esecuzione del bilancio	7-9	2
Rendiconti finanziari	10-14	2
Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti	15-16	3
Tabelle 1-3		4
Risposte dell'Agenzia		7

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Consiglio e al Parlamento europeo, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 ⁽¹⁾ del Consiglio.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari dell'Agenzia europea per la ricostruzione (in prosieguo denominata «l'Agenzia») relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 2667/2000 del Consiglio, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in base all'articolo 9 del medesimo regolamento. La Corte esamina i conti in questione in virtù dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha svolto l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente riconosciute allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. Tale audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. L'esame ha consentito alla Corte di affermare, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

5. Senza rimettere in questione il parere espresso, la Corte richiama tuttavia l'attenzione dell'autorità competente per il discarico sulle situazioni descritte ai paragrafi 13-15.

⁽¹⁾ GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ In conformità dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 2667/2000 del Consiglio, i conti di tutte le entrate e le spese dell'Agenzia per l'esercizio 2002 sono stati stabiliti il 29 settembre 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 29 settembre 2003. Un riepilogo dei rendiconti finanziari figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

OSSERVAZIONI**Introduzione**

6. L'Agenzia europea per la ricostruzione è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2454/99 del Consiglio del 15 novembre 1999 ⁽³⁾. Essa gestisce i programmi di aiuto dell'Unione nel Kosovo e in Serbia-Montenegro oltre che nella ex Repubblica iugoslava di Macedonia. L'Agenzia ha sede a Salonicco e dispone di centri operativi a Pristina, Belgrado, Podgorica e Skopje. Gli obiettivi dei programmi gestiti dall'Agenzia sono i seguenti: promuovere il potenziamento delle istituzioni e la loro buona amministrazione; sostenere lo sviluppo dell'economia di mercato e delle infrastrutture fondamentali e rafforzare la società civile.

Esecuzione del bilancio

7. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è presentata nella *tabella 1*.

8. Alla fine del 2002, l'Agenzia ha constatato di aver effettuato pagamenti per 2,7 milioni di euro che non erano coperti da impegni di bilancio. I pagamenti riguardavano la realizzazione di progetti trasferiti nel corso dell'anno dalla Commissione all'Agenzia.

9. Le previsioni di bilancio per il titolo II (spese di funzionamento) dovrebbero formare oggetto di particolare attenzione, per evitare che gli annullamenti ed i riporti rappresentino una quota eccessiva della dotazione di bilancio (50 % per l'esercizio 2002).

Rendiconti finanziari

10. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dall'Agenzia nella sua relazione di attività per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*. Occorre osservare che, nel 2002, con l'introduzione del sistema di contabilità di bilancio SI2, il sistema di controllo interno dell'Agenzia è stato rafforzato.

11. Nel 2002, malgrado le precedenti osservazioni della Corte ⁽⁴⁾, la contabilità generale dell'Agenzia continuava ad essere tenuta su fogli elettronici. Dovrebbe essere accordata particolare attenzione all'utilizzo, in tutti i centri, di un programma affidabile per la contabilità generale.

⁽³⁾ GUL 299 del 20.11.1999.

⁽⁴⁾ Cfr. paragrafo 12 della relazione sull'esercizio finanziario 2001 (GU C 326 del 27.12.2002, pag. 3).

12. L'Agenzia mette a disposizione degli organismi specializzati dei fondi per il finanziamento di programmi relativi alla concessione di prestiti in settori particolari (sviluppo di PMI o di aziende agroindustriali, ecc.). Tali fondi possono restare di proprietà dell'Agenzia e sono allora depositati su conti bancari aperti a suo nome, oppure, nei casi in cui l'Agenzia intenda trasferire i fondi alle autorità interessate al termine dell'esecuzione del programma, vengono versati a titolo di sovvenzione e registrati tra le spese dell'Agenzia.

13. In un caso in cui era stato aperto un conto a nome dell'Agenzia, il contabile non era stato informato dell'esistenza di tale conto il cui saldo, a fine esercizio, ammontava a 205 000 euro. Dalla creazione dell'Agenzia, sono stati attribuiti a tale tipo di progetti fondi per un importo complessivo di 13,3 milioni di euro; il saldo cumulativo al 31 dicembre 2002 dei relativi conti bancari (compreso il saldo di 205 000 euro non segnalato al contabile) ammontava a 3,7 milioni di euro e figura nella rubrica «Banche» del bilancio.

14. Nel caso di fondi a favore dello sviluppo delle PMI in Serbia, da versare a titolo di sovvenzione (5 milioni di euro) ad una

banca pubblica, le disposizioni contrattuali prevedono che i fondi versati restino di proprietà dell'Agenzia. La Corte ritiene che l'Agenzia debba cercare una formula appropriata, nel bilancio o nei relativi allegati, per fornire informazioni su tali fondi ⁽¹⁾.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

15. Il direttore, alla fine dell'esercizio 2002, aveva dato non meno di 67 deleghe per l'esecuzione del bilancio ⁽²⁾. Anche tenendo conto della dispersione dei centri dell'Agenzia, un numero di deleghe così elevato sembra tale da indebolire il sistema di controllo interno. Sono stati infatti constatati diversi casi di impegni e di pagamenti firmati da agenti non debitamente autorizzati.

16. Ogni centro dispone di una piccola cassa/cassa di anticipi, il cui importo è talvolta elevato ⁽³⁾. In conformità delle disposizioni del regolamento finanziario, le modalità di funzionamento di tali casse dovrebbero formare oggetto di una decisione del direttore.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

⁽¹⁾ Dalla data di creazione dell'Agenzia, l'importo totale identificato dei fondi impegnati per sovvenzioni di questo tipo ammonta a 17,1 milioni di euro, di cui sono stati effettivamente versati e registrati come spese 12,5 milioni.

⁽²⁾ Le deleghe riguardavano 45 agenti, ovvero quasi la metà degli agenti di categoria A.

⁽³⁾ 50 000 euro.

Tabella 1

Agenzia europea per la ricostruzione — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(milioni di euro)

Entrate			Spese										
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	Stanziamenti del bilancio definitivo						Stanziamenti riportati dall'esercizio precedente			
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	saldo da impegnare	impegni riportati	pagati	annullati	impegni ancora da liquidare
Sovvenzioni comunitarie	458,8	437,4	Titolo I Personale	20,3	18,0	17,8	0,2	2,3	0,0	0,3	0,3	0,1	0,0
Altre sovvenzioni	30,0	1,0	Titolo II Funzionamento	12,8	8,2	6,2	2,0	4,6	0,0	1,2	1,1	0,1	0,0
Altre entrate	7,1	6,5	Titolo III Attività operative	462,8	300,1	82,8	217,3	0,1	162,5	209,3	158,8	5,5	45,0
Totale	495,9	444,9	Totale	495,9	326,3	106,8	219,5	7,1	162,5	210,8	160,2	5,6	45,0
			Stanziamenti d'impegno riportati dal 2001	170,3	131,5	55,7	75,8	1,1	37,6	0,0	0,0	0,0	0,0
			Totale 2001 e 2002	666,2	457,8	162,5	295,3	8,2	200,1	210,8	160,2	5,6	45,0

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti dall'Agenzia nei rendiconti finanziari.

Tabella 2

Agenzia europea per la ricostruzione — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(migliaia di euro)

	2002	2001
Entrate		
Sovvenzioni della Commissione ⁽¹⁾	462 804	517 633
Proventi finanziari	5 978	2 915
Entrate varie	495	135
Fondi di contropartita	497	5 787
Entrate destinate	500	0
Totale entrate (a)	470 274	526 469
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	17 771	13 418
Stanziamanti riportati	206	337
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	6 211	5 908
Stanziamanti riportati	2 037	1 217
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	138 512	327 345
Stanziamanti riportati	293 106	176 863
Totale spese (b)	457 844	525 088
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽²⁾	12 430	1 382
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 73 127	- 35 768
Pagamenti per conto della Commissione ⁽¹⁾	- 25 407	- 70 050
Annullamento di stanziamenti di pagamento 2001 (Titolo III)	0	31 061
Annullamento di stanziamenti riportati dal 2001 (Titoli I e II)	135	254
Disimpegni di stanziamenti riportati dal 2001	5 463	0
Riporti di stanziamenti complementari 2001	- 32 423	0
Differenze di cambio	22	- 5
Saldo dell'esercizio	- 112 908	- 73 127

⁽¹⁾ Compresi i versamenti effettuati dalla Commissione affinché l'Agenzia effettui pagamenti per suo conto.⁽²⁾ Calcolo secondo l'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia.

Tabella 3

Agenzia europea per la ricostruzione — Bilancio finanziario al 31 dicembre del 2002 e del 2001

(migliaia di euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Impianti e mobilio	2 116	1 664	Capitali propri	2 478	2 082
Materiale informatico	2 067	1 409	Saldo dell'esercizio	- 112 908	- 73 127
Ammortamenti	- 1 706	- 992			
<i>Totale parziale</i>	2 478	2 081	<i>Totale parziale</i>	- 110 430	- 71 045
Crediti a breve			Debiti a breve		
Debitori vari	58	247	Stanziameti riportati di diritto (titolo III)	338 112	176 863
Anticipi	53	30	Stanziameti riportati di diritto (titoli I e II)	2 244	1 554
IVA da recuperare	26	0	Creditori vari	49	560
<i>Totale parziale</i>	137	277	<i>Totale parziale</i>	340 405	178 977
Conti di tesoreria					
Banche	227 307	105 553			
Cassa	53	20			
<i>Totale parziale</i>	227 360	105 574			
Totale	229 975	107 932	Totale	229 975	107 932

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA**Esecuzione del bilancio**

8. I pagamenti in questione sono stati effettuati sulla base delle cifre indicate in una decisione formale della Commissione. Ci si attende che il ritardo incorso nella fase di impegno di detti fondi nei conti della Commissione sia regolarizzato nel 2003.

9. Il mancato utilizzo dei fondi stanziati al titolo II, nell'esercizio 2002, deriva principalmente dall'inizio delle attività dell'Agenzia nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e dalla difficoltà di procedere ad una stima precisa dei relativi costi.

Rendiconti finanziari

11. L'Agenzia si attende di chiudere i conti relativi all'esercizio 2003 con un'applicazione professionale già installata per il libro mastro.

13. Si tratta di una comunicazione errata tra il capocontabile, in servizio presso la sede principale, ed il contabile delegato presso uno dei centri operativi.

Legittimità e regolarità delle transazioni

15. L'Agenzia è organizzata su cinque sedi e gestisce un bilancio a sua volta ripartito fra tre titoli diversi. Nell'ambito dei programmi di assistenza, si possono contare da sei a otto distinti settori di attività in ognuno dei quattro centri operativi. All'interno della divisione Operazioni, in ciascuno di questi centri, sussiste il numero minimo indispensabile di agenti con delega di firma, per ogni specifico settore. L'Agenzia ha peraltro dato avvio ad un processo di semplificazione delle procedure affinché, in futuro, non si verificino ulteriori carenze di delega.

16. Successivamente alla missione della Corte, l'EAR ha provveduto a ridurre la piccola cassa, a Belgrado, da 50 000 euro a 20 000 euro per i pagamenti in contanti mentre, per le operazioni rimanenti, è previsto il pagamento tramite assegno o bonifico bancario. La piccola cassa sarà formalizzata nel rispetto delle raccomandazioni della Corte.

RELAZIONE
sui rendiconti finanziari dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi
all'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Agenzia
(2003/C 319/02)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	9
OSSERVAZIONI	5-14	9
Introduzione	5	9
Esecuzione del bilancio	6-9	9
Rendiconti finanziari	10-11	9
Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti	12-14	10
Tabelle 1-3		11
Risposte dell'Agenzia		14

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 15 del regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. L'audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. L'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

OSSERVAZIONI

Introduzione

5. L'Agenzia è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994 ⁽³⁾, al fine di raccogliere e fornire agli organi comunitari, agli Stati membri e agli ambienti interessati le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili per promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro. La sua azione interessa altresì i paesi dell'Associazione europea di libero scambio e

i 13 paesi candidati all'adesione. Per conseguire i propri obiettivi, l'Agenzia ha costituito una rete comprendente centri nazionali in diversi Stati partecipanti e centri tematici. Essa collabora con numerosi servizi comunitari e nazionali, segnatamente i principali organismi preposti alla salute e alla sicurezza negli Stati membri.

Esecuzione del bilancio

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 1*.

7. Gli stanziamenti disponibili per l'esercizio ammontano a 20 milioni di euro, di cui 13,2 milioni a titolo dell'esercizio e 6,8 milioni riportati dall'esercizio precedente. Gli stanziamenti dell'esercizio 2002 sono stati impegnati per un importo di 12,5 milioni di euro e hanno formato oggetto di pagamenti per 6,2 milioni. Il saldo degli stanziamenti è stato riportato (6 milioni) o annullato. I riporti interessano essenzialmente il titolo III del bilancio e rappresentano oltre il 70 % degli impegni contratti. La Corte richiama nuovamente ⁽⁴⁾ l'attenzione dell'Agenzia sulla necessità di programmare le proprie attività rispettando maggiormente il principio di annualità e di migliorare il monitoraggio delle stesse.

8. L'articolo 6, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'Agenzia dispone che l'importo degli stanziamenti da riportare sia stabilito prima della fine dell'esercizio. Ciononostante, nel marzo 2003, un importo di 202 500 euro è stato riportato dall'esercizio 2002 al 2003.

9. In generale, il controllo dei conti di bilancio ha posto in luce delle lacune nel coordinamento tra l'ordinatore delle spese e il servizio incaricato del monitoraggio finanziario. Non esiste peraltro una procedura formale per riconciliare gli importi degli stanziamenti da riportare stimati dall'ordinatore delle spese e quelli calcolati sulla base dei conti tenuti dal servizio finanziario. L'Agenzia dovrebbe prendere i provvedimenti necessari per rafforzare l'efficacia del proprio sistema di controllo interno.

Rendiconti finanziari

10. Il conto di gestione ed il bilancio finanziario pubblicati dall'Agenzia nella relazione di attività per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

⁽¹⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ In applicazione dell'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, i conti di tutte le entrate e di tutte le spese dell'Agenzia per l'esercizio 2002 sono stati stabiliti il 27 giugno 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 12 settembre 2003. Il riepilogo dei rendiconti finanziari è presentato nelle tabelle allegate alla presente relazione.

⁽³⁾ GU L 216 del 20.7.1994.

⁽⁴⁾ Cfr. paragrafo 7 della relazione sul rendiconto finanziario dell'Agenzia per l'esercizio 2001 (GU C 326 del 27.12.2002).

11. Dal 1997 non si è proceduto ad alcun inventario fisico. Gli elenchi d'inventario non sono attendibili. Essi contengono inesattezze, non sono esaurienti e non tengono conto degli stralci che si sarebbero dovuti effettuare. Inoltre, nonostante le raccomandazioni formulate in precedenza dalla Corte ⁽¹⁾ che la invitavano ad applicare le norme adottate dalla Commissione ⁽²⁾, l'Agenzia continua a non calcolare l'ammortamento delle proprie immobilizzazioni.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

12. L'Agenzia ha finanziato 51 progetti nel quadro di un programma a favore delle piccole e medie imprese, per un importo di 4 milioni di euro. Le verifiche effettuate su un campione di sette progetti hanno evidenziato diverse lacune. Non è stata adottata alcuna procedura formale per verificare presso i beneficiari la veridicità delle spese da questi dichiarate. In quattro casi ⁽³⁾, la

relazione finale di valutazione redatta dall'Agenzia ha posto in luce differenze significative tra il prodotto promesso dai beneficiari e il prodotto finale; ciononostante, la sovvenzione è stata versata, quasi sempre, nella sua interezza. La Corte richiama l'attenzione sulla responsabilità dei servizi competenti e raccomanda l'adozione di misure adeguate.

13. L'Agenzia ha concluso diversi contratti per servizi tecnici e amministrativi di vario tipo. Il monitoraggio di tali contratti è inadeguato. In cinque casi, tali contratti sono stati prorogati nonostante l'assenza di una base giuridica.

14. La decisione che istituisce la cassa di anticipi dovrebbe essere modificata e il relativo massimale (60 000 euro) dovrebbe essere ridotto, tenuto conto della sua utilizzazione effettiva e delle modalità di funzionamento.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

⁽¹⁾ Cfr. paragrafo 10 della relazione sul rendiconto finanziario dell'Agenzia per l'esercizio 2001 (GU C 326 del 27.12.2002).

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 2909/2000 della Commissione del 29 dicembre 2000 (GU L 336 del 30.12.2002).

⁽³⁾ Importo globale di 353 000 euro.

Tabella 1

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(Milioni di euro)

Entrate			Spese														
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	Stanziamanti del bilancio definitivo					Stanziamanti riportati dall'esercizio precedente				Stanziamanti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	iniziali ⁽¹⁾	pagati	da riportare	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie	13,0	12,3	Titolo I Personale	3,7	3,3	3,0	0,1	0,5	0,3	0,2	—	0,1	4,0	3,6	3,3	0,1	0,6
Altre sovvenzioni	p.m.	0,3	Titolo II Funzionamento	1,5	1,4	1,1	0,2	0,1	0,2	0,2	—	0,0	1,7	1,6	1,3	0,2	0,1
Entrate varie	0,2	0,1	Titolo III Attività operative	8,1	7,8	2,0	5,6	0,4	6,4	5,8	0,2	0,4	14,5	14,1	7,6	5,8	0,9
Totale	13,2	12,7	Totale	13,2	12,5	6,2	6,0	1,0	7,0	6,2	0,2	0,6	20,2	19,3	12,2	6,2	1,6

⁽¹⁾ I dati relativi all'esecuzione delle entrate assegnate PHARE sono stati inclusi, per la prima volta, nell'esecuzione del bilancio. Ciò comporta l'aggiunta di 0,8 milioni di euro a livello degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente.

NB: I totali possono comportare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Agenzia.

Tabella 2

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(migliaia di euro)

	2002	2001
Entrate		
Sovvenzioni della Commissione	12 324	9 400
Altre sovvenzioni	252	184
Entrate varie	8	0
Proventi finanziari	73	91
Totale entrate (a)	12 657	9 676
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	3 024	2 654
Stanziamanti riportati	136	168
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	1 140	846
Stanziamanti riportati	247	229
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	2 030	1 543
Stanziamanti riportati	5 623	5 814
Totale spese (b)	12 199	11 255
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽¹⁾	458	- 1 579
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 2 185	- 886
Annullamento di stanziamenti riportati dall'esercizio precedente	609	242
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	0	9
Differenze di cambio	4	2
Regolarizzazione	7	27
Saldo dell'esercizio	- 1 108	- 2 185

⁽¹⁾ Calcolo effettuato secondo l'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

NB: I totali possono comportare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Tabella 3

Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2002 e 2001

(migliaia di euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Impianti e mobilio	614	516	Capitali propri	1 229	944
Materiale da trasporto	26	26	Saldo dell'esercizio ⁽¹⁾	- 1 108	- 2 185
Materiale informatico	428	311	<i>Totale parziale</i>	121	- 1 241
Immobilizzazioni immateriali	145	75			
<i>Totale parziale</i>	1 214	929	Debiti a lungo termine		
Scorte	15	15	Debiti su entrate assegnate	369	0
<i>Totale parziale</i>	15	15	<i>Totale parziale</i>	369	0
Crediti a lungo termine			Debiti a breve termine		
Sovvenzioni della Commissione	369	0	Commissione	6	12
<i>Totale parziale</i>	369	0	Riporti di stanziamenti non automatici	193	190
Crediti a breve termine			Stanziamenti riportati di diritto	5 813	6 021
IVA da recuperare	5	0	Creditori vari	19	27
Debitori vari	54	159	Trattenute sugli stipendi	24	33
Sovvenzioni della Commissione	681	0	Debiti su entrate assegnate	736	0
<i>Totale parziale</i>	739	159	<i>Totale parziale</i>	6 791	6 283
Conti di tesoreria			Conti transitori		
Banca e Cassa	4 922	4 039	Entrate di reimpiego	17	33
Cassa di anticipi	61	60	Ordini di riscossione	21	128
<i>Totale parziale</i>	4 982	4 098	<i>Totale parziale</i>	38	160
TOTALE	7 319	5 202	TOTALE	7 319	5 202

⁽¹⁾ Il saldo negativo del risultato e dei capitali propri non costituisce una perdita di capitale. Esso deriva dall'applicazione delle disposizioni del regolamento finanziario concernenti le entrate (solo quelle riscosse) e le spese (pagamenti + stanziamenti riportati).

NB: I totali possono comportare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

7. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte e rileva che il 60 % dei riporti complessivi è per il regime delle PMI, che si caratterizza per un rigido ciclo d'implementazione biennale.

Nel quadro del nuovo regolamento finanziario, l'Agenzia sta esaminando delle opzioni atte ad implementare i programmi in maniera appropriata, rispettando allo stesso tempo il principio d'annualità del bilancio.

8. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte dei conti e s'impegna a definire dei meccanismi appropriati per evitare questo tipo di avvenimenti.

10. L'Agenzia prende atto delle osservazioni. Alla fine del 2002, ha introdotto una nuova funzione di controllore finanziario, finalizzata a migliorare i suoi sistemi di controllo interno. Ci si attendono ulteriori miglioramenti sostanziali per quando la ristrutturazione interna dell'Agenzia attualmente in atto sarà completamente ultimata.

12. All'inizio del 2003, l'Agenzia ha incaricato una società di revisione contabile di effettuare un aggiornamento completo di tutti gli aspetti di gestione delle sue immobilizzazioni, in conformità alla normativa finanziaria dell'UE. Si prevede di portare a compimento il lavoro entro quest'anno, al fine di riflettere il nuovo valore delle immobilizzazioni dell'Agenzia nei conti del 2003.

13. L'Agenzia desidera attirare l'attenzione della Corte sul fatto che si sono impiegate tutte le risorse disponibili per condurre un esame approfondito delle relazioni finali delle attività e dei rendiconti finanziari forniti dai 51 titolari di progetti.

A seguito di queste verifiche, l'Agenzia non ha corrisposto il sussidio completo alla metà dei titolari di progetto. Nei quattro casi specifici menzionati dalla Corte, l'Agenzia ha ritenuto che, malgrado i limiti riscontrati nei prodotti finali, nel limite del possibile si sono raggiunti gli obiettivi del progetto e che, di conseguenza, i titolari del progetto meritano la piena corresponsione del sussidio. L'Agenzia prenderà in considerazione la possibilità di effettuare dei controlli al livello dei titolari di progetto durante l'implementazione del programma nel 2003.

14. Per eliminare il tipo di problemi menzionato dalla Corte, l'Agenzia ha sviluppato una base dati per la gestione dei contratti e sta portando avanti una selezione per l'assunzione di un «responsabile dei servizi generali» responsabile per la gestione dei contratti di servizi.

15. Il conto anticipi di cassa è stato sostituito da un nuovo conto di livello notevolmente inferiore, più appropriato per le attuali necessità dell'Agenzia.

RELAZIONE
sui rendiconti finanziari dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2002, corredata delle
risposte dell'Agenzia
(2003/C 319/03)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	16
OSSERVAZIONI	5-16	16
Introduzione	5	16
Esecuzione del bilancio	6-8	16
Rendiconti finanziari	9	16
Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti	10-13	16
Sana gestione finanziaria	14	17
Missione dell'Agenzia e mezzi di cui dispone	15-16	17
Tabelle 1-3		18
Risposte dell'Agenzia		21

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore esecutivo. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare i conti in questione in virtù dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. Tale audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. Con riserva dei fatti menzionati ai paragrafi 12 e 13, l'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

OSSERVAZIONI**Introduzione**

5. L'Agenzia è stata istituita con il regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio del 7 maggio 1990 ⁽³⁾. La missione principale dell'Agenzia consiste nel raccogliere, elaborare e diffondere in tempo utile informazioni mirate, pertinenti e affidabili sullo stato e sull'evoluzione dell'ambiente a livello europeo in senso lato. Infatti, sin dalla sua istituzione, alcuni paesi terzi ⁽⁴⁾ partecipano ai lavori dell'Agenzia. Tale missione viene attuata attraverso una

⁽¹⁾ GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ Conformemente all'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio, i conti definitivi relativi alla totalità delle entrate e delle spese dell'Agenzia per l'esercizio 2002 sono stati stabiliti il 20 agosto 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 6 ottobre 2003. Nelle tabelle allegate alla presente relazione figura una sintesi dei rendiconti finanziari.

⁽³⁾ GUL 120 dell'11.5.1990.

⁽⁴⁾ Nel 2002, oltre all'Islanda, alla Norvegia e al Liechtenstein, praticamente tutti i paesi candidati partecipano alle attività dell'Agenzia.

rete di centri tematici, le cui attività sono finanziate dall'Agenzia, e sfocia nella pubblicazione regolare di relazioni sullo stato dell'ambiente.

Esecuzione del bilancio

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 1*.

7. Gli stanziamenti dell'esercizio, 25,2 milioni di euro, sono stati impegnati per un valore di 24,6 milioni e i pagamenti a fronte di stanziamenti dell'esercizio sono ammontati a 18 milioni. L'importo dei riporti, benché diminuito, rimane elevato: 7,2 milioni di euro, di cui 5,8 milioni per le attività operative, pari a circa il 50 % degli stanziamenti assegnati a queste ultime (12,1 milioni). Come già evidenziato dalla Corte nella relazione sull'esercizio 2001 ⁽⁵⁾, l'Agenzia dovrebbe proseguire gli sforzi intrapresi per valutare con maggior rigore se i riporti cui intende procedere siano fondati.

8. A partire dal gennaio 2002, l'Agenzia ha decentrato la funzione finanziaria presso alcuni servizi operativi. Tale decentramento mira a potenziare le capacità gestionali a livello dei servizi operativi, ad abbreviare i tempi e a ridurre al minimo la dispersione dei documenti giustificativi. Sarebbe stato opportuno adottare provvedimenti per consentire al servizio finanziario di sorvegliare le attività e i programmi dell'Agenzia, della cui esecuzione sono spesso responsabili più servizi.

Rendiconti finanziari

9. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dall'Agenzia nella sua relazione di attività per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

10. Con decisione del direttore del 4 marzo 2002, è stata costituita una cassa di anticipi per un importo di 200 000 DKK per far fronte alle spese concernenti le missioni e le riunioni organizzate dall'Agenzia. Le modalità di gestione di questa cassa dovrebbero essere precisate e, conformemente al regolamento finanziario, dovrebbe essere tenuta al riguardo una contabilità specifica. Sono inoltre necessarie misure appropriate per ridurre i costi e i rischi connessi a questa cassa (trasporto di ingenti somme di denaro liquido).

⁽⁵⁾ GUC 326 del 27.12.2002, pag. 18.

11. Nelle relazioni annuali sugli esercizi 1999, 2000 e 2001 ⁽¹⁾, la Corte aveva evidenziato carenze nei documenti giustificativi forniti a sostegno delle domande di pagamento. L'analisi dei fascicoli relativi a pagamenti eseguita nel 2002 ha permesso di constatare il persistere di questa situazione.

12. Il 5 febbraio 2002, l'Agenzia ha concluso un contratto con un'agenzia delle Nazioni Unite, per un «importo massimo» di 345 000 euro, in base al quale l'intero importo avrebbe dovuto essere versato dopo la firma del contratto. L'ordine di pagamento non è stato eseguito poiché il controllore finanziario, ritenendo l'anticipo eccessivo, ne aveva rifiutato l'autorizzazione. Il contratto è stato annullato e sostituito da cinque nuovi contratti firmati nel dicembre 2002. I nuovi contratti prevedono il pagamento di un anticipo del 95 % dopo la firma. La soluzione adottata dall'Agenzia per ovviare alle conseguenze del rifiuto del visto da parte del controllore finanziario è criticabile quanto la pratica che quest'ultimo aveva rifiutato di avvallare.

13. Nel 1997, l'Agenzia ha istituito, insieme ad altri tre organismi, la Royal Awards Foundation, il cui obiettivo è promuovere azioni a favore dell'ambiente. Per svolgere le proprie funzioni, tale fondazione utilizza locali e attrezzature dell'Agenzia a titolo gratuito. Tuttavia, né il regolamento che istituisce l'Agenzia, né il suo regolamento finanziario, prevedono che quest'ultima possa costituire fondazioni di questo tipo, né concedere ad esse sovvenzioni di qualsivoglia natura. La partecipazione dell'Agenzia può essere stimata a circa 30 000 euro per il costo iniziale dell'istituzione della Fondazione e a 34 000 euro l'anno per i costi di funzionamento.

Sana gestione finanziaria

14. Le spese giornaliere pagate ai consulenti sono molto elevate. Nel 2002, l'Agenzia ha versato complessivamente ad una società di consulenza informatica circa 1,4 milioni di euro (ossia circa 116 000 euro al mese), un importo corrispondente alla retribuzione di otto o nove consulenti a tempo pieno. Dall'analisi dei fascicoli è emerso che alcuni di essi lavorano per l'Agenzia da diversi anni e svolgono compiti di carattere permanente. Ai fini di una gestione più economica delle proprie risorse, l'Agenzia potrebbe considerare di assumere direttamente, su base quasi permanente, gli esperti di cui necessita.

Missione dell'Agenzia e mezzi di cui dispone

15. In base al regolamento che la istituisce, l'Agenzia ha lo scopo di fornire alla Commissione e agli Stati membri informazioni sull'ambiente in alcuni settori prioritari. A tal fine, l'Agenzia deve svolgere una serie di compiti che prevedono, principalmente, la raccolta e la valutazione dei dati, la diffusione dei dati necessari per l'elaborazione e il monitoraggio delle misure ambientali, nonché la pubblicazione di relazioni sullo stato dell'ambiente. Tali compiti vengono attuati in base ad un programma di lavoro. L'articolazione del programma e la struttura del bilancio nel suo insieme, con indicazione degli obiettivi e dei compiti da svolgere, dovrebbero essere più chiare per rendere più trasparente l'operato dell'Agenzia e consentire a quest'ultima di sorvegliare meglio la propria gestione e di valutarne l'efficacia.

16. I programmi affidati ai centri tematici sono finanziati da diverse linee di bilancio, la cui gestione e la sorveglianza sono affidate a diversi ordinatori. In aggiunta, le azioni sono finanziate secondo diverse modalità (stanziamenti dell'esercizio, stanziamenti riportati, reimpieghi ed entrate assegnate). Di conseguenza, né le varie parti in causa, né lo stesso servizio finanziario (cfr. anche paragrafo 8) dispongono di un quadro completo delle attività dell'Agenzia. Non è possibile, pertanto, procedere ad un raffronto fra gli obiettivi perseguiti dall'Agenzia e i vari programmi finanziati.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

⁽¹⁾ GU C 373 del 27.12.2000, pag. 7.
GU C 372 del 28.12.2001, pag. 9.
GU C 326 del 27.12.2002, pag. 17.

Tabella 1

Agenzia europea dell'ambiente — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(milioni di euro)

Entrate			Spese															
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate riscosse	Destinazione delle spese	Stanziameti del bilancio definitivo					Stanziameti riportati dall'esercizio precedente					Stanziameti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie	19,4	18,4	Titolo I Personale	10,8	10,8	9,6	1,2	0,1	0,7	0,7	0,4	0,3	0,1	11,5	11,5	10,0	1,4	0,2
Altre sovvenzioni ⁽¹⁾	5,6	1,5	Titolo II Funzionamento	2,3	2,3	2,0	0,3	0,0	0,5	0,5	0,4	0,0	0,1	2,8	2,8	2,4	0,3	0,1
Altre entrate	0,2	0,2	Titolo III Attività operative	12,1	11,6	6,4	5,8	0,0	6,9	6,8	6,0	0,2	0,7	19,0	18,4	12,4	5,9	0,7
Totale	25,2	20,1	Totale	25,2	24,6	18,0	7,2	0,1	8,1	8,0	6,8	0,4	0,9	33,3	32,6	24,8	7,6	1,0

⁽¹⁾ Compresi i contributi dell'EFTA, dei nuovi paesi membri e le altre sovvenzioni.

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'agenzia — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari dell'Agenzia.

Tabella 2

Agenzia europea dell'ambiente — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(migliaia di euro)

	2002	2001
Entrate		
Entrate proprie		
Sovvenzioni della Commissione	18 749	18 342
Entrate varie	1 136	1 493
Proventi finanziari	198	369
Totale entrate (a)	20 083	20 204
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	9 714	8 126
Stanziamanti riportati	1 018	735
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	2 054	1 423
Stanziamanti riportati	247	521
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	6 493	3 738
Stanziamanti riportati	5 611	6 856
Totale spese (b)	25 137	21 399
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽¹⁾	- 5 054	- 1 195
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 3 274	- 3 117
Stanziamanti riportati annullati	888	939
Reimpieghi dell'esercizio precedente non utilizzati	8	86
Rimborsi alla Commissione		
Differenze di cambio	4	13
Saldo dell'esercizio	- 7 428	- 3 274

⁽¹⁾ Calcolo eseguito secondo i principi enunciati all'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia.

Tabella 3

Agenzia europea dell'ambiente — Bilanci finanziari al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001

(migliaia di euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Immobili		314	Capitali propri	1 295	1 009
Impianti e mobilio	2 254	1 913	Riserva		
Materiale da trasporto			Saldo dell'esercizio	- 7 428	- 3 274
Materiale informatico	1 847	1 562	<i>Totale parziale</i>	- 6 133	- 2 265
Immobilizzazioni finanziarie ⁽¹⁾	405		Debiti a breve		
Immobilizzazioni in corso			Commissione	5 263	9 975
Ammortamenti	- 3 237	- 2 802	Altri contribuenti ⁽²⁾	2 270	590
<i>Totale parziale</i>	1 269	987	Riporti di stanziamenti non automatici		821 ⁽³⁾
Scorte			Stanziamenti riportati di diritto	7 591	7 291
Forniture per ufficio	26	22	Creditori vari	769	1 043 ⁽⁴⁾
<i>Totale parziale</i>	26	22	Trattenute sulle retribuzioni	111	88
Crediti a breve			IVA/Altre imposte	0	79
Sovvenzioni della Commissione	5 263	9 975	Anticipi di clienti		
Altre sovvenzioni da riscuotere	2 270	590	<i>Totale parziale</i>	16 004	19 887
Anticipi ad organismi comunitari			Conti transitori		
Altri anticipi			Entrate di reimpiego	175	541
IVA da recuperare	266	376	Ordini di riscossione	225	153
Ordini di riscossione	226	153			
Debitori vari	153	93	<i>Totale parziale</i>	400	694
<i>Totale parziale</i>	8 178	11 187			
Conti di tesoreria					
Banche	740	6 120			
Cassa di anticipi	40	0			
<i>Totale parziale</i>	780	6 120			
Conti transitori	18	0			
Totale	10 271	18 316	Totale	10 271	18 316

⁽¹⁾ Deposito cauzionale locativo.⁽²⁾ Sovvenzioni da riscuotere da paesi terzi.⁽³⁾ Nel 2002, i riporti relativi ad entrate assegnate sono stati riclassificati alla voce «stanziamenti riportati di diritto».⁽⁴⁾ Nel 2001 indicati sotto la voce «pagamenti differiti».

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

7. L'importo degli stanziamenti riportati, sia in termini assoluti che relativi, è diminuito rispetto all'anno precedente. L'Agenzia europea dell'ambiente continuerà a perseguire i suoi sforzi finalizzati a diminuire il riporto dei crediti di pagamento all'anno successivo.

Si dovrebbe notare che 2,2 milioni di euro dei 7,2 milioni di euro di crediti riportati si riferiscono a progetti dell'Agenzia europea dell'ambiente accordati in base a delle convenzioni di sovvenzione tra l'AEA e la Commissione. Il ciclo annuale di bilancio di questi progetti è governato dalle condizioni riportate nell'accordo relativo alla sovvenzioni e, nella maggior parte dei casi, è pluriennale.

A causa delle procedure di assicurazione qualità, i pagamenti finali per i contratti CTE avvengono molto probabilmente nel corso dell'anno successivo alla sovvenzione e costituiscono pertanto un riporto motivato di stanziamenti di pagamento.

8. L'AEA sta rafforzando le norme relative al sistema decentralizzato di archiviazione, dal momento che si sono introdotti degli standard uniformi. Gli sviluppi finalizzati al supporto di questa attività non sono ancora completamente implementati e rimangono una priorità: essi includono anche le eccezioni, i rischi ed i registri delle acquisizioni.

10. A seguito dell'allargamento dell'AEA a partire dal 2002 e della presenza di alcuni progetti in cui prestano la loro opera degli esperti provenienti da paesi non appartenenti all'Unione europea, è necessario anticipare le spese di partecipazione di quei partecipanti provenienti da paesi non appartenenti all'UE. L'AEA ha preso le opportune misure finalizzate a ridurre i rischi dei pagamenti anticipati effettuati per contanti ed esaminerà ulteriormente questa tematica. A partire dal 1° gennaio 2003 si è provveduto a modificare la contabilità relativa alle casse degli anticipi al fine di conformarsi alle osservazioni della Corte.

11. L'AEA sta continuando ad irrigidire gli obblighi di conservazione della documentazione e di registrazione delle giustificazioni per le fatture e prenderà tale fattore ulteriormente in considerazione in merito al sistema di schedatura, archiviazione e registrazione della posta.

12. In futuro si limiterà l'entità dei pagamenti anticipati. In conformità alle disposizioni del nuovo regolamento finanziario, si stanno gradualmente eliminando gli accordi di sovvenzione sottoscritti con organismi internazionali.

13. A partire dal 2003, l'AEA ha provveduto alla fatturazione di tutte le spese relative a queste attività. La continua occupazione di uffici nei locali dell'AEA viene attualmente riconsiderata dal consiglio di amministrazione della Fondazione.

14. I consulenti sottoscrivono un contratto con l'AEA dopo una licitazione aperta. Il loro compenso è in linea con i parametri di mercato. Si sta riesaminando l'utilizzo dei consulenti all'interno dell'Agenzia che prenderà in considerazione la natura del lavoro oltre alle necessità ed ai requisiti di lungo termine.

15 e 16. L'AEA è conscia del fatto che le strutture di programmazione, che si sono evolute nel corso degli anni, non sono più del tutto appropriate. Un nuovo programma di lavoro ed una struttura di bilancio opportunamente modificata saranno messe in atto a partire dal 1° luglio 2004. Il nuovo programma si focalizzerà su una chiara impostazione degli obiettivi e sull'associazione di questi obiettivi al bilancio basato sulle attività. Questo esercizio permetterà di avere una struttura finanziaria più chiara e coerente, sia per le attività aziendali dell'AEA che per il lavoro dei centri tematici.

RELAZIONE
sui rendiconti finanziari dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali relativi all'esercizio
2002, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2003/C 319/04)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	23
OSSERVAZIONI	5-12	23
Introduzione	5	23
Esecuzione del bilancio	6-7	23
Rendiconti finanziari	8-11	23
Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti	12	24
Tabelle 1-3		25
Risposte dell'Agenzia		28

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 57, paragrafo 7, del regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 57, paragrafo 11, del regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. Tale audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. L'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari.

OSSERVAZIONI**Introduzione**

5. L'Agenzia è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio del 22 luglio 1993 ⁽³⁾. L'Agenzia opera in rete e coordina le risorse scientifiche messe a sua disposizione dalle autorità nazionali al fine di assicurare la valutazione e la vigilanza

sui medicinali per uso umano o veterinario. I suoi pareri sono redatti da tre comitati sulla base di relazioni elaborate da esperti nazionali la cui remunerazione, al pari delle spese di riunione dei comitati, costituisce una componente importante delle spese operative. L'Agenzia destina altresì una parte considerevole del proprio bilancio al finanziamento dei sistemi di vigilanza farmaceutica.

Esecuzione del bilancio

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 1* ⁽⁴⁾.

7. Allorché per un determinato farmaco i comitati scientifici decidono di procedere ad un'ispezione, viene emessa una proposta d'impegno per i diritti da versare all'agenzia nazionale incaricata di effettuare l'ispezione. Detta procedura non consente di rispettare il principio dell'annualità in quanto, tenuto conto dei tempi necessari per la realizzazione dei lavori, le spese saranno effettuate in un esercizio successivo. Essa aggrava inoltre i costi amministrativi, imponendo annullamenti e nuovi impegni.

Rendiconti finanziari

8. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dall'Agenzia nella sua relazione di attività per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

9. Sulla base dei principi di contabilità patrimoniale, l'Agenzia ha incluso tra le proprie entrate 5,2 milioni da riscuotere a titolo dell'esercizio 2002, in contrasto con le disposizioni in vigore ⁽⁵⁾ che prevedono per le entrate una contabilità di cassa (nel 2001 erano stati inclusi tra le entrate 10,7 milioni di euro).

⁽¹⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ Come disposto dall'articolo 57, paragrafo 9, del regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio, i rendiconti delle entrate e delle spese dell'Agenzia relativi all'esercizio finanziario 2002 sono stati compilati il 28 marzo 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 4 aprile 2003. Il riepilogo di questi rendiconti è presentato nelle tabelle allegate alla presente relazione.

⁽³⁾ GU L 214 del 24.8.1993, pag. 18.

⁽⁴⁾ Tutte le tabelle contenute nella presente relazione sono state stabilite sulla base dei valori più esatti possibili dei dati utilizzati. Ai fini della presentazione, le cifre sono state arrotondate, il che può essere all'origine di differenze minime a livello dei totali. Un trattino indica un valore inesistente o nullo mentre 0,0 indica un valore inferiore alla soglia di arrotondamento.

⁽⁵⁾ L'articolo 5 del regolamento finanziario dell'Agenzia dispone che le entrate di un esercizio sono imputate all'esercizio nel corso del quale sono state riscosse.

10. Gli utenti dei servizi dell'Agenzia versano spesso anticipi globali per gli esami che intendono chiedere. Stabilire la corrispondenza tra gli importi versati e i diritti dovuti si è rivelato un compito arduo. I ritardi constatati nell'espletamento delle pratiche spiega in parte l'aumento del 75 % dell'importo degli anticipi non assegnati ⁽¹⁾ alla fine del 2002 rispetto alla fine del 2001, rispettivamente 9,3 e 5,3 milioni di euro.

11. La gestione delle immobilizzazioni è disagiata in quanto basata su due banche dati i cui principi di funzionamento e di organizzazione e i cui gestori sono diversi. Le disposizioni relative all'ammortamento dei software e dei beni costitutivi di un insieme non sono peraltro applicate.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

12. Le fatture sono pagate previa approvazione dell'ordinatore, il quale certifica che il servizio è stato reso o il bene fornito, senza che vengano forniti sistematicamente documenti giustificativi sufficienti. Questa lacuna nelle informazioni necessarie per un controllo interno efficace è foriera di rischi e dovrebbe essere colmata.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ Voce del bilancio finanziario «Diritti differiti».

Tabella 1

Agenzia europea di valutazione dei medicinali — Esecuzione del bilancio per l'esercizio finanziario 2002

(milioni di euro)

Entrate			Spese													
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	Stanziamenti del bilancio definitivo					Stanziamenti riportati dall'esercizio precedente			Stanziamenti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie ⁽¹⁾	20,3	21,6	Titolo I Personale	27,6	26,2	25,8	0,4	1,4	0,5	0,4	0,1	28,1	26,6	26,2	0,4	1,5
Altre sovvenzioni	—	—	Titolo II Funzionamento	11,4	10,7	8,8	1,9	0,7	4,9	4,6	0,3	16,3	15,6	13,4	1,9	1,0
Altre entrate	41,0	41,1	Titolo III Attività operative	22,3	21,5	17,0	4,5	0,8	8,1	7,2	0,9	30,4	29,6	24,2	4,5	1,7
Totale	61,3	62,7	Totale	61,3	58,4	51,6	6,8	2,9	13,5	12,2	1,3	74,8	71,8	63,8	6,8	4,2

⁽¹⁾ Ivi comprese le sovvenzioni a titolo dello Spazio economico europeo.

NB: I totali possono comportare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Agenzia.

Tabella 2

Agenzia europea di valutazione dei medicinali — Conti di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(migliaia di euro)

	2002	2001
Entrate ⁽¹⁾		
Sovvenzione della Commissione	14 534	14 000
Sovvenzione comunitaria ai farmaci orfani	2 407	1 300
Diritti	38 372	42 708
Contributo SEE	313	288
Entrate varie	1 750	4 504
Totale entrate (a)	57 376	62 800
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	25 793	22 437
Stanziamanti riportati	424	538
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	8 807	8 143
Stanziamanti riportati	1 910	4 851
<i>Spese operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	16 990	17 687
Stanziamanti riportati	4 477	8 113
Totale spese (b)	58 401	61 769
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽²⁾	- 1 025	1 031
Saldo riportato dall'esercizio precedente	4 040	1 926
Rimborso alla Commissione	- 4 040	0
Stanziamanti riportati dall'esercizio precedente e annullati	1 377	1 258
Differenza di cambio	- 141	345
Altri adeguamenti	- 211	- 520
Saldo dell'esercizio	0	4 040

⁽¹⁾ L'importo comprende 5,2 milioni di euro di entrate da riscuotere a titolo dell'esercizio 2002 (10,7 milioni di euro nel 2001).

⁽²⁾ Calcolo effettuato secondo i principi di cui all'articolo 15 del regolamento (CE, EURATOM) n. 1150/2000 del Consiglio del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

NB: I totali possono comportare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Agenzia.

Tabella 3

Agenzia europea di valutazione dei medicinali — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001

(migliaia di euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Valore lordo delle installazioni	6 248	4 397	Capitali propri	2 684	4 397
Ammortamenti	- 3 564	—	Saldo dell'esercizio	0	4 040
<i>Totale parziale</i>	2 684	4 397	<i>Totale parziale</i>	2 684	8 437
Crediti a breve			Debiti a breve		
Sovvenzione da riscuotere dalla Commissione	3 744	8 162	Commissione	444	0
Anticipi e altri crediti	2 854	3 719	Riporti di stanziamenti non automatici	0	3 788
IVA recuperabile	571	363	Reporti di stanziamenti di diritto	6 811	9 714
			Creditori vari	69	311
			IVA	0	363
<i>Totale parziale</i>	7 169	12 244	<i>Totale parziale</i>	7 324	14 176
Conti di tesoreria			Conti transitori		
Banche	9 973	12 711	Entrate di reimpiego	534	1 460
Cassa di anticipi	9	17	Diritti differiti	9 293	5 296
<i>Totale parziale</i>	9 982	12 728	<i>Totale parziale</i>	9 827	6 756
Totale	19 835	29 369	Totale	19 835	29 369

NB 1: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

NB 2: Nel bilancio non figura un importo di 1,43 milioni di euro relativo ad una convenzione firmata con la Commissione nel novembre 2002 e concernente le entrate aventi destinazione specifica da riscuotere nel 2003 e nel 2004.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

7. All'inizio del 2003 l'EMEA ha messo in atto una procedura emendata per portare il trattamento dei canoni dovuti per l'ispezione in linea con il principio dell'annualità. Nell'ambito di questa procedura si emettono un ordine di recupero destinato al titolare dell'autorizzazione di commercializzazione ed un'impegnativa per gli onorari del relatore una volta che la data d'ispezione è stata confermata. Di conseguenza, tutti i pagamenti relativi agli onorari dei relatori che riferiscono in merito alle ispezioni dovrebbero essere effettuati al più tardi entro n+ 1.

9. L'EMEA prende atto dell'osservazione della Corte. Questo problema verrà risolto implementando il nuovo regolamento finanziario nel 2003. Nel 2001, l'importo di 10,7milioni di euro comprendeva 8,1 milioni di euro che dovevano essere corrisposti dalla Commissione. Per il 2002 questo problema è stato risolto grazie ai pagamenti rateali della sovvenzione della Commissione riducendo a 0,7 milioni di euro l'importo da prorogare all'esercizio successivo. Inoltre 3,0 milioni di euro erano in transito nel

sistema bancario alla fine dell'esercizio. In base al nuovo regolamento finanziario le entrate di bilancio verranno registrate in base ai pagamenti ricevuti.

10. L'EMEA studierà le possibilità di rendere più chiaro il legame tra i depositi dei clienti ed il loro utilizzo.

11. L'EMEA prende atto dell'osservazione della Corte. L'EMEA sta attualmente implementando un software per gestire in modo esauriente le immobilizzazioni e il loro ammortamento. Questo strumento dovrebbe essere operativo a partire dal 1° gennaio 2004.

12. Come previsto dal nuovo regolamento finanziario, l'EMEA sta attuando delle procedure di controllo interno per la verifica delle fatture, comprese le liste di controllo e la formazione intensificata del personale in merito alle procedure ed ai controlli finanziari.

RELAZIONE
sui rendiconti finanziari del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi
all'esercizio 2002, corredata delle risposte del Centro
(2003/C 319/05)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	30
OSSERVAZIONI	5-9	30
Introduzione	5	30
Esecuzione del bilancio	6-7	30
Rendiconti finanziari	8-9	30
Tabelle 1-3		32
Risposte del Centro		35

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo ed al Consiglio, in conformità dell'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. In conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio ⁽²⁾, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la stesura e la presentazione del rendiconto finanziario ⁽³⁾ in conformità delle disposizioni finanziarie interne di cui all'articolo 15 del regolamento (CE) n. 2965/94. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti in virtù dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit conformemente alle sue politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente riconosciute allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. L'audit ha permesso alla Corte di ottenere una base idonea a sostenere il parere espresso qui di seguito.

4. L'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni pertinenti sono, nel complesso, legittime e regolari. La Corte desidera tuttavia attirare l'attenzione sulla situazione descritta al paragrafo 7.

⁽¹⁾ GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 314 del 7.12.1994, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio, i conti di tutte le entrate e di tutte le spese del Centro per l'esercizio 2002 sono stati compilati il 23 febbraio 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti, nella versione finale, il 6 maggio 2003. Le tabelle allegate alla presente relazione mostrano un riepilogo del rendiconto finanziario.

OSSERVAZIONI**Introduzione**

5. Il Centro è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio. Il principale obiettivo del Centro è di fornire i servizi di traduzione necessari agli organismi decentrati creati dal Consiglio, servizi per i quali dispone del monopolio nei confronti di questi ultimi. Gli altri organismi comunitari possono ricorrere ai servizi del Centro sulla base di accordi specifici. Per adempiere alle sue funzioni, il Centro fa ampio ricorso ai servizi privati di traduzione. Nel 2002, il Centro ha tradotto un totale di 228 000 pagine.

Esecuzione del bilancio

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è presentata alla *tabella 1* ⁽⁴⁾.

7. L'articolo 26 bis del regolamento finanziario del Centro prevede che il saldo dell'esercizio precedente venga iscritto nelle entrate dell'esercizio. L'interpretazione dell'articolo da parte del Centro consiste nell'includere fra le entrate dell'esercizio soltanto la parte del saldo dell'esercizio precedente corrispondente al risultato dell'esercizio anteriore. Di conseguenza, nel 2002, sono rimasti provvisoriamente inutilizzati 3,4 milioni di euro; tale importo è incluso nella tesoreria.

Rendiconti finanziari

8. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dal Centro nella sua relazione di attività per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

9. Per seguire l'evoluzione delle proprie entrate e dei conti clienti, invece di sfruttare tutte le funzioni di cui dispone il programma informatico per la contabilità generale, il Centro utilizza un foglio elettronico. Ciò comporta un notevole rischio di errore che è stato evidenziato in occasione dei controlli.

⁽⁴⁾ Tutte le tabelle della presente relazione sono state redatte in base ai valori più esatti possibili dei dati utilizzati. Ai fini della presentazione, le cifre sono state arrotondate, il che può dare adito a differenze minime nei totali. Un trattino indica un valore inesistente o nullo, mentre 0,0 indica un valore inferiore alla soglia di arrotondamento.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

—

Tabella 1

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(milioni di euro)

Entrate			Spese													
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	Stanziamanti del bilancio definitivo					Stanziamanti riportati dall'esercizio precedente			Stanziamanti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Entrate versate dagli organismi	17,7	17,2	Titolo I Personale	11,3	10,1	10,0	0,1	1,2	0,9	0,9	0,0	12,2	11,0	10,9	0,1	1,2
Entrate versate dalle istituzioni	1,1	0,9	Titolo II Funzionamento	3,0	2,1	1,4	0,7	0,9	0,9	0,7	0,2	3,9	3,0	2,1	0,7	1,1
Proventi finanziari	0,3	0,5	Titolo III Attività operative ⁽¹⁾	6,0	3,7	3,3	0,4	2,3	—	—	—	6,0	3,7	3,3	0,4	2,3
Saldo dell'esercizio precedente	4,5	0,0	Titolo X Riserve e accantonamenti	3,3	0,0	0,0	0,0	3,3	—	—	—	3,3	0,0	0,0	0,0	3,3
Totale	23,6	18,6	Totale	23,6	15,9	14,7	1,2	7,7	1,8	1,6	0,2	25,4	17,7	16,3	1,2	7,9

⁽¹⁾ Nel 2002, il Centro ha deciso di creare nel suo bilancio un titolo III che raggruppa tutte le spese relative ai contratti da stipulare con traduttori esterni o con agenzie di traduzione. In precedenza, tali spese erano imputate al titolo I.

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati del Centro — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari del Centro.

Tabella 2

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(1 000 euro)

	2002	2001
Entrate riscosse dell'esercizio		
Entrate versate dagli organismi e organi dell'Unione europea	17 200	19 550
Entrate versate dalle istituzioni europee	913	633
Entrate varie	0	5
Proventi finanziari	494	458
Totale entrate (a)	18 607	20 646
Spese dell'esercizio a carico del bilancio		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	10 005	13 862
Stanziamanti riportati	98	892
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio ⁽¹⁾</i>		
Pagamenti	1 388	1 090
Stanziamanti riportati	676	929
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	3 274	0
Stanziamanti riportati	473	0
Totale spese (b)	15 914	16 773
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽²⁾	2 693	3 873
Saldo riportato dall'esercizio precedente	7 875	4 977
Annullamento di stanziamenti riportati	259	240
Entrate varie	33	—
Dotazioni riservate ad accantonamenti per rischi ed oneri	- 2 532	- 1 221
Differenze di cambio	2	6
Saldo dell'esercizio	8 330	7 875

⁽¹⁾ Nel 2002, il Centro ha deciso, ai fini di una maggiore chiarezza, di creare un titolo III nel proprio bilancio che raggruppa tutte le spese relative ai contratti di traduzione stipulati con persone fisiche o giuridiche.

⁽²⁾ Calcolo effettuato secondo i principi dell'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati del Centro — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari del Centro.

Tabella 3

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001

(1 000 euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti ⁽¹⁾		
Impianti e mobilio	509	225	Capitali propri	1 642	2 695
Materiale informatico	1 382	2 754	Saldo dell'esercizio	8 330	7 875
Immobilizzazioni immateriali	1 880	97	<i>Totale parziale</i>	9 972	10 570
Accantonamento per ammortamenti	- 2 129	- 381			
<i>Totale parziale</i>	1 642	2 695	Accantonamenti per rischi ed oneri		
			Accantonamenti per pensioni	4 906	3 874
Crediti a breve			Altri accantonamenti	1 500	0
Ordini di riscossione	3 360	4 556	<i>Totale parziale</i>	6 406	3 874
IVA da recuperare	25	16			
Debitori vari	26	452	Debiti a breve		
			Stanziamanti riportati di diritto	1 247	1 820
<i>Totale parziale</i>	3 411	5 024	Anticipi percepiti	164	596
			Importi ancora da riscuotere	3 360	4 992
			Creditori vari	15	20
			<i>Totale parziale</i>	4 786	7 428
Conti di tesoreria			Conti transitori		
Banche	16 126	14 173	Entrate di reimpiego	15	21
Cassa	0	1			
<i>Totale parziale</i>	16 126	14 174	<i>Totale parziale</i>	15	21
Totale	21 179	21 893	Totale	21 179	21 893

⁽¹⁾ Per rendere la presentazione più conforme alle norme d'uso, alcuni saldi sono stati ridistribuiti tra le rubriche esistenti.

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati del Centro — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari del Centro.

RISPOSTE DEL CENTRO**OSSERVAZIONI*****Esecuzione del bilancio***

7. Dal 31 dicembre 1997, fine del periodo di avvio, il Centro di traduzione ha costantemente interpretato l'articolo 26 bis del proprio regolamento finanziario ritenendo che il saldo dell'esercizio è acquisito nel momento in cui il consiglio di amministrazione, in seguito alla relazione della Corte dei conti sull'esercizio in oggetto, dà atto al direttore dell'esecuzione del bilancio.

In occasione della presentazione dei conti di gestione e del bilancio finanziario, il Centro ha sempre informato il proprio consiglio di amministrazione prima del 31 marzo dell'esercizio successivo circa i saldi di ciascun esercizio. Per il 2002, il consiglio di amministrazione ha appreso i risultati dell'esercizio 2001 sin dalla prima riunione successiva alla chiusura dell'esercizio, il 14 marzo 2002, riunione nel corso della quale ha deciso di iscrivere l'importo di 3,4 milioni di euro come entrata nel progetto preliminare del bilancio 2003. I saldi degli esercizi erano sempre stati riportati nel passivo del bilancio del Centro.

In applicazione dell'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finan-

ziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, il Centro ha presentato un progetto di regolamento finanziario specifico basato sul regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi decentrati. L'articolo 16 di tale progetto di regolamento finanziario, in particolare il paragrafo 3, stipula che: «Le entrate o gli stanziamenti di pagamento sono iscritti nel bilancio nel corso della procedura di bilancio mediante ricorso alla procedura della lettera rettificativa e, in corso di esecuzione del bilancio, mediante bilancio rettificativo».

Riteniamo che tale nuova redazione sia atta a risolvere il problema di interpretazione cui si riferisce la Corte.

Rendiconti finanziari

9. Il Centro di traduzione prende atto della raccomandazione della Corte sull'utilizzazione del programma informatico di contabilità generale. La soppressione degli anticipi a decorrere dal 1° gennaio 2003 semplificherà il seguito dato ai conti clienti e ridurrà i rischi connessi.

RELAZIONE
sui rendiconti finanziari del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi
all'esercizio 2002, corredata delle risposte del Centro
(2003/C 319/06)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	37
OSSERVAZIONI	5-8	37
Tabelle 1-3		38
Risposte del Centro		41

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (qui di seguito denominato «il Centro») per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. In conformità delle disposizioni dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 1416/76 del Consiglio ⁽²⁾, modificato dal regolamento (CEE) n. 1948/93 del Consiglio ⁽³⁾, il bilancio del Centro è stato eseguito sotto la responsabilità del suo consiglio di amministrazione. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽⁴⁾, in conformità delle disposizioni finanziarie interne di cui agli articoli 65, 67 e 68 del regolamento (CEE) n. 1948/93 del Consiglio, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1416/76 del Consiglio. La Corte dei conti esamina questi conti in virtù dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit in conformità delle proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme di audit internazionali generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. L'audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. Questo esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

OSSERVAZIONI

Introduzione

5. Il Centro è stato istituito con regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio ⁽⁵⁾, modificato dal regolamento (CEE) n. 1946/93 del Consiglio. Il compito principale del Centro è contribuire allo sviluppo della formazione professionale a livello comunitario. Per conseguire tale obiettivo, deve raccogliere documentazione sui sistemi di formazione professionale e provvedere alla sua diffusione. In tal modo, il Centro dovrebbe contribuire allo sviluppo e al coordinamento della ricerca in questo settore e favorire modalità concrete per pervenire al riconoscimento reciproco dei titoli. In pratica, per assolvere tali compiti, il Centro, oltre a commissionare lavori e relazioni ad esperti, sviluppa un progetto informatico ambizioso: «il villaggio elettronico della formazione», che funge da punto di incontro e di informazione per gli esperti in materia di formazione.

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è presentata nella *tabella 1*.

7. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dal Centro per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

8. Dal 2000, esiste un accordo fra il Centro e la Commissione per il pagamento delle spese connesse alla loro partecipazione congiunta a manifestazioni internazionali. Il prestatore di servizi è selezionato dalla Commissione. Nella maggior parte dei casi, le spese relative a queste manifestazioni sono totalmente a carico della Commissione; nei casi restanti sono pagate interamente dal Centro (costo totale cumulato dal 2000: 138 000 euro). Sarebbe opportuno che il Centro formalizzasse questo accordo con la Commissione e precisasse in particolare le responsabilità di ciascuna parte riguardo agli importi a loro carico e ai controlli da svolgere.

⁽¹⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 164 del 24.6.1976, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 181 del 23.7.1993, pag. 15.

⁽⁴⁾ In applicazione dell'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 1948/93 del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 1416/76 del Consiglio, i rendiconti relativi alla totalità delle entrate e delle spese del Centro per l'esercizio 2002 sono stati compilati il 27 giugno 2003 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 2 luglio 2003. Il riepilogo dei rendiconti finanziari è presentato nelle tabelle allegata alla presente relazione.

⁽⁵⁾ GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1.

Tabella 1

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(milioni di euro)

Entrate			Spese															
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate riscosse	Destinazione delle spese	Stanziamenti del bilancio definitivo					Stanziamenti riportati dall'esercizio precedente				Stanziamenti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)					
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	iniziali	pagati	da riportare	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati	
Sovvenzioni comunitarie	13,7	12,3	Titolo I Personale	8,1	7,9	7,6	0,3	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	8,3	8,1	7,8	0,3	0,2
Entrate finanziarie e di altra natura	0,2	0,1	Titolo II Funzionamento	1,1	1,1	0,8	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	1,4	1,4	1,1	0,3	0,0
Sovvenzioni di paesi terzi	0,3	0,2	Titolo III Attività operative	5,0	4,9	2,5	2,4	0,1	2,5	2,3	0,1	0,2	0,2	7,5	7,2	4,8	2,5	0,3
Totale	14,2	12,6	Totale	14,2	13,9	10,9	3,0	0,3	3,0	2,8	0,1	0,2	0,2	17,2	16,7	13,7	3,1	0,5

Fonte: Dati del Centro — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti dal Centro nei propri rendiconti finanziari.

Tabella 2

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(migliaia di euro)

	2002	2001
Entrate		
Sovvenzioni della Commissione	12 135	13 200
Entrate di esercizi precedenti	25	724
Entrate varie	3	0
Entrate assegnate (Phare + terzi)	333	402
Proventi finanziari	50	104
Totale entrate (a)	12 546	14 430
Spese dell'esercizio a carico del bilancio		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	7 570	7 231
Stanziamanti riportati	298	266
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	767	700
Stanziamanti riportati	345	323
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio (escluse entrate assegnate)</i>		
Pagamenti	2 491	2 720
Stanziamanti riportati	2 189	2 059
<i>Entrate assegnate (Phare + terzi)</i>		
Pagamenti	0	277
Stanziamanti riportati	187	453
Totale spese (b)	13 847	14 029
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽¹⁾	- 1 301	401
Saldo riportato dall'esercizio precedente	532	- 228
Stanziamanti riportati annullati	215	349
Reimpieghi dell'esercizio precedente non utilizzati	8	12
Differenze di cambio	1	- 2
Saldo dell'esercizio	- 545	532

⁽¹⁾ Calcolo eseguito in base ai principi enunciati all'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).
Fonte: Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale.

Tabella 3

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale — Bilanci finanziari al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001

(migliaia di euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Immobili	5 953	5 953	Capitali propri	6 007	9 080
Immobilizzazioni finanziarie, garanzia	5	5	Saldo dell'esercizio	- 545	532
Impianti e mobilio	4 910	3 095	<i>Totale parziale</i>	5 462	9 612
Ammortamenti	- 4 896	0	Debiti a lungo termine		
<i>Totale parziale</i>	5 972	9 053	Debiti su entrate assegnate	277	0
Scorte			<i>Totale parziale</i>	277	0
Forniture per ufficio	35	28	Debiti a breve		
<i>Totale parziale</i>	35	28	Debiti su entrate assegnate	661	0
Crediti a breve			Stanziamanti riportati	3 070	3 100
Prestiti al personale	9	0	Importi ancora da riscuotere	1 615	0
Sovvenzione della Commissione	277	0	Creditori vari	121	20
<i>Totale parziale</i>	286	0	IVA/Altre imposte	73	98
Crediti a breve			<i>Totale parziale</i>	5 540	3 218
Sovvenzione della Commissione	2 276	184	Conti di tesoreria		
Altri anticipi	94	93	Banche	2 830	4 116
IVA da recuperare	23	42	Cassa	4	6
Debitori vari	124	37	Cassa di anticipi	90	173
<i>Totale parziale</i>	2 517	356	<i>Totale parziale</i>	2 924	4 295
Conti di tesoreria			Conti transitori		
Banche	2 830	4 116	Pagamenti in corso	226	338
Cassa	4	6	Entrate di reimpiego	229	348
Cassa di anticipi	90	173	Entrate differite	0	36
<i>Totale parziale</i>	2 924	4 295	Altre sovvenzioni	0	184
Conti transitori			<i>Totale parziale</i>	455	906
<i>Totale parziale</i>	0	3	Totale	11 734	13 735
<i>Totale parziale</i>	0	3			
Totale	11 734	13 735			

Fonte: Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale.

RISPOSTE DEL CENTRO

8. Il Centro prende atto dell'osservazione della Corte. Si metterà in contatto con il servizio competente della Commissione per rispondere alle preoccupazioni della Corte.

RELAZIONE
sui rendiconti finanziari di Eurojust relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte di Eurojust
(2003/C 319/07)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-6	43
Tabelle 1-3		44
Risposte di Eurojust		46

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, in conformità dell'articolo 36 della decisione 2002/187/GAI del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari di Eurojust per il suo primo esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 della decisione 2002/187/GAI del Consiglio, del 28 febbraio 2002, il bilancio di Eurojust è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore amministrativo. Tale responsabilità comprende la stesura e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 37 della decisione del Consiglio. La Corte dei conti è tenuta ad esaminare tali conti in virtù dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit in conformità delle sue politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente riconosciute allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. L'audit ha permesso alla Corte di

ottenere una base idonea a sostenere il parere espresso qui di seguito.

4. Questo esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni pertinenti sono, nel complesso, legittime e regolari.

5. L'Eurojust, divenuta operativa alla fine del 2002, è stata istituita in virtù della decisione 2002/187/GAI quale organo dell'Unione, per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata. Il suo obiettivo è di migliorare il coordinamento delle indagini e delle azioni penali che interessino il territorio di più Stati membri dell'Unione europea, o di paesi terzi. L'Eurojust è finanziata dal bilancio generale dell'Unione europea ad eccezione degli stipendi ed emolumenti dei membri nazionali e dei loro assistenti, che sono a carico dei rispettivi Stati membri di origine.

6. L'esecuzione del bilancio dell'esercizio 2002 è presentata alla *tabella 1* e il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati da Eurojust per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 e 16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

⁽¹⁾ Decisione del 28 febbraio 2002 che istituisce l'Eurojust (GUL 63 del 6.3.2002, pag. 1).

⁽²⁾ In applicazione dell'articolo 36, paragrafo 1, i conti definitivi di tutte le entrate e le spese dell'esercizio 2002 sono stati compilati il 9 settembre 2003 e trasmessi al Parlamento, alla Commissione e alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 10 settembre 2003. Le tabelle allegate alla presente relazione mostrano un riepilogo del rendiconto finanziario.

Tabella 1

EUROJUST — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(milioni di euro)

Entrate			Spese					
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	Stanziamanti del bilancio definitivo				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie	2,8	1,5	Titolo I Personale	0,4	0,2	0,2	0,0	0,2
Altre sovvenzioni	—	—	Titolo II Funzionamento	1,8	1,1	0,8	0,3	0,7
Entrate varie	—	—	Titolo III Attività operative	0,6	0,3	0,2	0,1	0,3
Totale	2,8	1,5	Totale	2,8	1,6	1,2	0,4	1,2

Fonte: Dati di Eurojust — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari di Eurojust.

Tabella 2

EUROJUST — Conto di gestione dell'esercizio 2002

(1 000 euro)

	2002
Entrate	
Sovvenzioni della Commissione	1 478
Totale entrate (a)	1 478
Spese	
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>	
Pagamenti	205
Stanziamanti riportati	42
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>	
Pagamenti	793
Stanziamanti riportati	268
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>	
Pagamenti	213
Stanziamanti riportati	37
Totale spese (b)	1 558
Saldo dell'esercizio (c = a-b) ⁽¹⁾	- 80

⁽¹⁾ Calcolo effettuato secondo l'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

Fonte: Dati di Eurojust — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari di Eurojust.

Tabella 3

EUROJUST — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2002

(1 000 euro)

Attivo	2002	Passivo	2002
Immobilizzazioni		Capitali permanenti	
Immobilizzazioni immateriali	7	Capitali propri	567
Impianti e mobilio	229	Saldo dell'esercizio	- 80
Materiale informatico	477		
Ammortamenti	- 147		
<i>Totale parziale</i>	566	<i>Totale parziale</i>	487
Scorte		Debiti a breve termine	
Forniture per ufficio	1	Stanziameti riportati di diritto	347
		Creditori vari	0
<i>Totale parziale</i>	1	<i>Totale parziale</i>	347
Crediti a breve termine		Conti transitori	
IVA da recuperare	154	Entrate differite	28
Ordini di riscossione	28	Pagamenti in corso	130
Debitori vari	2		
<i>Totale parziale</i>	184	<i>Totale parziale</i>	158
Conti di tesoreria			
Banche	241		
Cassa	0		
<i>Totale parziale</i>	241		
Totale	992	TOTALE	992

Fonte: Dati di Eurojust — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari di Eurojust.

RISPOSTE DI EUROJUST

Eurojust ha appreso con piacere che, in base alla dichiarazione conclusiva della Corte dei conti, i conti di Eurojust per l'esercizio 2002 da essa esaminati sono affidabili e le transazioni soggiacenti risultano, nel complesso, legali e regolari.

RELAZIONE**sui rendiconti finanziari della Fondazione europea per la formazione professionale relativi
all'esercizio 2002, corredata delle risposte della Fondazione**

(2003/C 319/08)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	48
OSSERVAZIONI	5-16	48
Introduzione	5	48
Esecuzione del bilancio	6-9	48
Contabilità e rendiconti finanziari	10-14	49
Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti	15-16	49
Tabelle 1-3		51
Risposte della Fondazione		54

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari della Fondazione europea per la formazione professionale relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio ⁽²⁾, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 12 del regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio. La Corte esamina i conti in questione a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. Essa ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. Tale audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. L'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le relative operazioni sono, nel complesso, legittime e regolari.

OSSERVAZIONI

Introduzione

5. La Fondazione europea per la formazione professionale è stata istituita in conformità del regolamento (CEE) n. 1360/90 del 7 maggio 1990. La Fondazione ha il compito di sostenere la riforma della formazione professionale nei paesi partner del-

⁽¹⁾ GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 131 del 23.5.1990.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio, i rendiconti analitici della totalità delle entrate e delle spese della Fondazione relativi all'esercizio finanziario 2002 sono stati stabiliti il 28 marzo 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 31 marzo 2003. Il riepilogo dei rendiconti finanziari è presentato nelle tabelle allegate alla presente relazione.

l'Unione europea. Essa interviene a tal fine in oltre quaranta paesi e facilita l'accesso alle competenze e alle pratiche comunitarie in materia di sviluppo delle risorse umane in generale. A tale titolo, assiste la Commissione ai fini dell'esecuzione di programmi MEDA, CARDS, Tacis e Tempus.

Esecuzione del bilancio

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 1*.

7. Gli stanziamenti impegnati nell'esercizio 2002 sono ammontati a 16,6 milioni di euro e hanno dato luogo a pagamenti per 13,2 milioni di euro. Il saldo degli stanziamenti è stato riportato (3,4 milioni) o annullato (0,2 milioni). Il volume degli stanziamenti operativi riportati, pari al 50 % degli impegni dell'esercizio, resta elevato. L'entità dei riporti concernenti le attività operative mostra la necessità che la Fondazione migliori la qualità e il monitoraggio della programmazione delle proprie attività al fine di rispettare in modo più rigoroso il principio di annualità.

8. La Fondazione ha siglato una convenzione per l'attuazione di un progetto di sostegno alle piccole e medie imprese albanesi. Nel 2002, essa ha gestito a titolo di detta convenzione 0,5 milioni di euro. Tale attività non viene menzionata nel bilancio di previsione e figura unicamente nel bilancio finanziario.

9. Sulla base di convenzioni concluse con la Commissione, la Fondazione gestisce programmi Phare e Tacis, nonché l'assistenza tecnica per l'attuazione del programma Tempus (cfr. paragrafo 5). L'importo totale di tali programmi ammonta a 244,7 milioni di euro. Nel 2002, la Fondazione ha versato 31 milioni a titolo di questi programmi e, al 31 dicembre 2002, il saldo dei conti bancari corrispondenti ammontava a 26,5 milioni di euro. Più di 20 dipendenti della Fondazione su 123 ⁽⁴⁾ si occupano a tempo pieno di tali programmi, i quali sono gestiti fuori bilancio. Come sottolineato dalla Corte in precedenti relazioni ⁽⁵⁾, i dati relativi a tali programmi non figurano nell'esecuzione del bilancio, nel bilancio finanziario o nel conto del risultato. Le informazioni finanziarie relative a questi programmi sono presentate dalla Fondazione in un allegato ai propri rendiconti finanziari. Tale procedura solleva il problema del rispetto dei principi dell'unità del

⁽⁴⁾ Dato del 31 dicembre 2002.

⁽⁵⁾ Paragrafo 8 della relazione relativa all'esercizio 2001 (GU C 326 del 27.12.2002, pag. 51); cfr. anche paragrafo 11 della relazione relativa all'esercizio 1999 (GU C 373 del 27.12.2000, pag. 34).

bilancio e, a livello contabile, della preminenza della realtà sull'apparenza ⁽¹⁾. Ciò rende peraltro più complesso il controllo dell'utilizzazione dei fondi.

Contabilità e rendiconti finanziari

10. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dalla Fondazione nella sua relazione di attività per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tablelle 2 e 3*.

11. Nel corso dell'esercizio, sui 16,8 milioni di euro di sovvenzioni iscritte a bilancio, la Commissione ha versato alla Fondazione soltanto 13,2 milioni. Questa situazione spiega il deficit dell'esercizio.

12. L'introduzione di una procedura d'inventario delle immobilizzazioni e di un software per la gestione delle medesime è conforme alle raccomandazioni formulate dalla Corte nella propria relazione relativa al 2001 ⁽²⁾. Permangono tuttavia margini di miglioramento per quanto riguarda l'eshaustività delle informazioni sulle immobilizzazioni, segnatamente l'inclusione dei software e le possibilità di raffronto con i rendiconti finanziari.

13. Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea richiede ai propri clienti il versamento di un anticipo all'inizio dell'esercizio. La Fondazione ha così versato al Centro di traduzione un importo di 150 000 euro. Questo anticipo è stato contabilizzato tra le spese nel corso dell'esercizio e, a fine anno, gli

⁽¹⁾ In base a questo principio, gli eventi contabili che figurano nei rendiconti finanziari devono essere presentati in funzione della loro natura economica e non unicamente della loro apparenza giuridica. Tale principio è sancito dall'articolo 78 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU L 357 del 23.12.2002, pag. 72).

⁽²⁾ Paragrafi 9 e 10 della relazione relativa all'esercizio 2001 (GU C 326 del 27.12.2002, pag. 51).

stanziamenti riportati di diritto non sono stati adeguati di conseguenza. L'importo in questione risulta quindi iscritto due volte tra le spese.

14. Talune procedure di pagamento della Fondazione dovrebbero essere riviste ed adeguate al fine di ridurre i rischi connessi, segnatamente in materia di trasferimento di fondi in paesi terzi. Nello stesso spirito, dato il modesto tasso di utilizzo, dovrebbe essere ridotto l'importo attualmente autorizzato (40 000 euro) per il sottoconto «piccola cassa», utilizzato per i pagamenti in contanti.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

15. Il direttore della Fondazione ha firmato un accordo con il suo omologo del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale affinché un agente della Fondazione sia messo a disposizione del Centro, dietro rimborso della sua retribuzione da parte di quest'ultimo. Nei 20 mesi durante i quali tale situazione si è protratta, l'agente, di nazionalità greca, ha percepito l'indennità di espatrio e ha beneficiato del coefficiente correttore per l'Italia benché fosse in servizio presso la sede del Centro a Salonicco.

16. Ogni mese la Commissione invia l'elenco degli ex dipendenti della Fondazione che hanno diritto all'indennità di disoccupazione. Nessuno di essi ha trasmesso l'attestato mensile necessario ⁽³⁾ per beneficiare di tale indennità e la Fondazione non ha

⁽³⁾ Ai sensi del titolo II, capitolo 6, articolo 28 bis, paragrafo 2, del Regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee (Statuto del personale), per beneficiare dell'indennità di disoccupazione, l'ex agente temporaneo:

- a) deve depositare la sua richiesta di lavoro presso i servizi di collocamento competenti dello Stato membro dove stabilisce la sua residenza;
- b) dovrà ottemperare agli obblighi previsti dalla legislazione di tale Stato membro che incombono al titolare delle prestazioni di disoccupazione a norma di detta legislazione;
- c) deve far pervenire ogni mese all'istituzione a cui apparteneva, che immediatamente lo trasmette alla Commissione, un attestato rilasciato dal competente servizio nazionale in cui si precisi se abbia adempiuto o meno agli obblighi fissati alle lettere a) e b).

svolto alcun controllo per verificare la loro situazione reale.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

Tabella 1

Fondazione europea per la formazione professionale — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(milioni di euro)

Entrate			Spese													
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate riscosse	Destinazione delle spese	Stanziameti del bilancio definitivo					Stanziameti riportati dall'esercizio precedente			Stanziameti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	Stanziameti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie	16,8	13,2	Titolo I Personale	10,5	10,3	10,1	0,2	0,2	0,4	0,4	0,0	10,9	10,7	10,5	0,2	0,2
Altre sovvenzioni	0,0	0,0	Titolo II Funzionamento	1,4	1,4	0,8	0,6	0,0	0,5	0,5	0,0	1,9	1,9	1,3	0,6	0,0
Altre entrate	0,0	0,1	Titolo III Attività operative	4,9	4,9	2,3	2,6	0,0	2,6	2,2	0,4	7,5	7,5	4,5	2,6	0,4
Totale	16,8	13,3	Totale	16,8	16,6	13,2	3,4	0,2	3,5	3,1	0,4	20,3	20,1	16,3	3,4	0,6

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati della Fondazione — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti dalla Fondazione nei propri rendiconti.

Tabella 2

Fondazione europea per la formazione professionale — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001 ⁽¹⁾

(migliaia di euro)

	2002	2001
Entrate		
Entrate proprie		
Sovvenzioni della Commissione	13 179	16 800
Entrate varie	23	47
Proventi finanziari	140	290
Totale delle entrate (a)	13 342	17 137
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	10 153	9 746
Stanziamanti riportati	215	356
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio ⁽²⁾</i>		
Pagamenti	805	862
Stanziamanti riportati	559	541
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	2 307	2 572
Stanziamanti riportati	2 591	2 595
Totale delle spese (b)	16 631	16 672
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽²⁾	- 3 289	465
Saldo riportato dall'esercizio precedente	4 055	3 352
Stanziamanti riportati annullati	424	258
Reimpieghi dell'esercizio 2001 (2000) non utilizzati	0	0
Rimborsi alla Commissione	- 3 352	0
Differenze di cambio	6	- 20
Saldo dell'esercizio	- 2 155	4 055

⁽¹⁾ Il conto di gestione ed il bilancio finanziario considerano unicamente le attività specifiche della Fondazione, esclusi i programmi gestiti per conto della Commissione e di altri organismi.

⁽²⁾ Calcolo eseguito in base ai principi enunciati all'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8). NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati della Fondazione.

Tabella 3

Fondazione europea per la formazione professionale — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001 ⁽¹⁾

(migliaia di euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzi			Capitali permanenti		
Impianti e mobilio	618	618	Capitali propri	392	2 238
Materiale informatico	1 235	1 565	Saldo dell'esercizio	- 2 155	4 055
Ammortamenti	- 1 521	0			
<i>Totale parziale</i>	332	2 183	<i>Totale parziale</i>	- 1 763	6 293
Scorte			Debiti a breve		
Forniture per ufficio	60	55	Stanziamenti ordinari riportati di diritto	3 366	3 492
<i>Totale parziale</i>	60	55	Stanziamenti specifici riportati di diritto	273	24
Crediti a breve			Altri contribuenti	85	502
Sovvenzioni da riscuotere dalla Commissione	3 366	0	Creditori vari	28	22
Altri anticipi	2	0	Entrate differite	3 537	154
Ordini di riscossione	171	154	<i>Totale parziale</i>	7 289	4 194
Debitori vari	30	49	Conti transitori		
<i>Totale parziale</i>	3 569	203	Entrate di reimpiego	0	2
Conti di tesoreria			Pagamenti in corso	0	5
Banche	1 524	8 011	<i>Totale parziale</i>	0	7
Cassa di anticipi	41	42			
<i>Totale parziale</i>	1 565	8 053			
Totale	5 526	10 494	Totale	5 526	10 494

⁽¹⁾ Il conto di gestione e il bilancio finanziario considerano unicamente le attività specifiche della Fondazione, esclusi i programmi gestiti per conto della Commissione.

NB: I totali possono presentare differenze dovute ad arrotondamenti.

Fonte: Dati della Fondazione — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti dalla Fondazione nei propri rendiconti finanziari.

RISPOSTE DELLA FONDAZIONE**Avanzamento delle spese di bilancio**

7. Il volume elevato di pagamenti dell'ETF (in media il 90 % lungo l'arco degli ultimi quattro esercizi) sugli importi riportati dimostra che dietro agli impegni di bilancio c'è sempre un'attività ben pianificata. Come riportato nelle precedenti risposte dell'ETF, la natura delle attività, il fatto che i nostri partner sono essenzialmente degli enti pubblici e che l'ETF adotta un orientamento partecipativo, comportano tempi di decisione lunghi. In tale contesto è difficile per l'ETF decidere autonomamente le scadenze di implementazione. In seguito all'adozione del nuovo regolamento finanziario, l'introduzione di stanziamenti di bilancio con pagamento pluriennale consentiranno di risolvere tale problema.

La direzione dell'ETF rivede permanentemente lo stato di avanzamento delle spese di bilancio avvalendosi di rapporti e strumenti ad hoc, che si prevede saranno anche utili per il controllo dell'utilizzazione degli stanziamenti pluriennali.

8. Allo scopo di conformarsi al principio di unità del bilancio, a decorrere dal 2003 l'ETF includerà nel conto economico e nella tabella di implementazione del bilancio il titolo 4 ed altri fondi in dotazione sotto linee di bilancio chiaramente distinte da quelle utilizzate per la sovvenzione annuale.

9. Allo scopo di conformarsi con il principio contabile della «preminenza della realtà sull'apparenza» sancito nel nuovo regolamento finanziario, l'ETF è pronta ad iscrivere i fondi delle Convenzioni nei rendiconti finanziari per l'esercizio 2003, come raccomandato dalla Corte. Onde garantire che i fondi delle Convenzioni non vengano riportati due volte nel bilancio consolidato della Commissione, l'ETF dovrà consultare la stessa per concordare le modalità di presentazione.

Contabilità e rendiconti finanziari

12. Nel 2002, l'ETF ha sviluppato un nuovo software interno per la gestione dell'inventario e delle immobilizzazioni. Il poco

tempo disponibile per i test prima della preparazione dei conti, ha comportato qualche problema nel funzionamento del software. L'ETF è lieta di comunicare che i problemi sono stati risolti e che il sistema ora soddisfa pienamente le esigenze relative alla contabilità.

13. L'anticipo (150 000 euro) pagato al Centro di traduzione è stato gestito come spesa. L'ETF concorda che avrebbe dovuto essere trattato come anticipo, ma vi è stata una divergenza di opinioni su tale punto con il Controllo finanziario.

14. Con una decisione del 10 aprile 2003, su proposta del contabile e dei funzionari con delega sul bilancio interessati, l'ETF ha ridotto la copertura della cassa anticipi a 2 500 euro.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

15. Il distacco di un agente temporaneo dell'ETF al Cedefop rappresenta il primo tentativo di mobilità e di scambio di personale tra le due agenzie. L'agente è stato selezionato dal Cedefop, in seguito ad una procedura ufficiale per l'assunzione di un esperto nazionale distaccato (END). L'ETF ha pertanto applicato le norme per la retribuzione degli END.

Tuttavia, l'ETF concorda con l'osservazione della Corte secondo cui l'approccio adottato non era il più adeguato. Il contratto con l'ETF dell'agente è attualmente scaduto così come i relativi accordi per il distacco.

16. L'indennità di disoccupazione agli ex dipendenti dell'ETF viene versata direttamente dalla Commissione, poiché il direttore dell'ETF ha delegato alla DG Admin (attualmente l'ufficio di gestione e di liquidazione dei diritti individuali) tale compito. Su tali basi, l'ETF ha ritenuto che la Commissione avrebbe regolarmente effettuato delle verifiche e richiesto direttamente le prove necessarie prima di effettuare il pagamento di qualsiasi importo.

RELAZIONE**sui rendiconti finanziari della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro relativi all'esercizio 2002, corredata delle risposte della Fondazione**

(2003/C 319/09)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	56
OSSERVAZIONI	5-10	56
Introduzione	5	56
Esecuzione del bilancio	6-7	56
Rendiconti finanziari	8-9	56
Operazioni sottostanti	10	57
Tabelle 1-3		58
Risposte della Fondazione		61

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (qui di seguito denominata «Fondazione») per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 18 del regolamento (CEE) n. 1417/76 del Consiglio ⁽²⁾, modificato dall'articolo 1, paragrafo 16, del regolamento (CEE) n. 1949/93 del Consiglio ⁽³⁾, il bilancio della Fondazione è stato eseguito sotto la responsabilità del consiglio di amministrazione. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽⁴⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne di cui agli articoli 65-68 del regolamento (CEE) n. 1417/76 del Consiglio, modificati dall'articolo 1, paragrafi 52-55, del regolamento (CEE) n. 1949/93 del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. Tale audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. L'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

⁽¹⁾ GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 164 del 24.6.1976, pag. 16.

⁽³⁾ GUL 181 del 23.7.1993, pag. 26.

⁽⁴⁾ In applicazione dell'articolo 16 del regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio, modificato dal regolamento (CEE) n. 1947/93, i rendiconti analitici relativi alla totalità delle entrate e delle spese della Fondazione per l'esercizio finanziario 2002 sono stati stabiliti il 23 settembre 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 29 settembre 2003. Il riepilogo dei rendiconti finanziari è presentato nelle tabelle allegate alla presente relazione.

OSSERVAZIONI**Introduzione**

5. La Fondazione è stata istituita nel 1975 al fine di contribuire alla concezione ed alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro sul territorio dell'Unione ⁽⁵⁾. Essa ha iniziato ad estendere il suo ambito d'intervento ai paesi candidati. La Fondazione dispone di una rete di esperti su scala europea, alla quale delega le ricerche, quali ad esempio la valutazione delle situazioni nazionali in un dato momento, la realizzazione di studi su casi specifici, l'elaborazione di relazioni nazionali e lo svolgimento di inchieste.

Esecuzione del bilancio

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 1*.

7. Gli stanziamenti impegnati nell'esercizio 2002 sono ammontati a 17,3 milioni di euro, di cui 13,3 milioni hanno formato oggetto di pagamenti e 4 milioni sono stati riportati. Il volume dei riporti rappresenta quasi il 50 % degli impegni dell'esercizio per le attività operative (titolo III). L'entità dei riporti concernenti le attività operative mostra la necessità che la Fondazione migliori la qualità e il monitoraggio della loro programmazione.

Rendiconti finanziari

8. Il conto di gestione ed il bilancio finanziario pubblicati dalla Fondazione nella sua relazione di attività per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

9. Il sistema contabile della Fondazione è caratterizzato dall'utilizzo di strumenti molto eterogenei; i dati sono perciò oggetto di molteplici reintroduzioni e rielaborazioni, le quali costituiscono altrettante fonti potenziali di errore. Per il monitoraggio delle immobilizzazioni e il calcolo degli ammortamenti, la Fondazione non dispone di un sistema di gestione integrato, ma si avvale di due banche dati distinte, gestite da servizi diversi.

⁽⁵⁾ Regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio del 26 maggio 1975.

Operazioni sottostanti

10. L'articolo 46, lettera c), del regolamento finanziario della Fondazione prevede la possibilità di procedere per trattativa privata con un fornitore quando le licitazioni rimangono senza esito. Nel quadro di una gara d'appalto, la forbice dei prezzi proposta

per due lotti variava da 25 a 35 000 euro. Poiché la gara d'appalto per questi due lotti non ha avuto esito, l'aggiudicazione è avvenuta mediante trattativa privata al prezzo, rispettivamente, di 53 500 euro e 86 000 euro. Al fine di migliorare la trasparenza delle proprie procedure, la Corte invita la Fondazione a precisare meglio le condizioni in base alle quali indice le gare d'appalto.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

Tabella 1

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(milioni di euro)

Entrate			Spese													
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate riscosse	Destinazione delle spese	Stanziamanti del bilancio definitivo					Stanziamanti riportati dall'esercizio precedente			Stanziamanti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie	17,1	16,5	Titolo I Personale	9,4	9,3	9,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,0	9,6	9,5	9,3	0,2	0,1
Altre sovvenzioni	0,0	0,0	Titolo II Funzionamento	1,6	1,6	0,9	0,7	0,0	0,2	0,2	0,0	1,8	1,8	1,1	0,7	0,0
Altre entrate	0,3	0,1	Titolo III Attività operative	6,4	6,4	3,3	3,1	0,0	3,2	3,1	0,1	9,6	9,5	6,4	3,1	0,1
Totale	17,4	16,6	Totale	17,4	17,3	13,3	4,0	0,1	3,6	3,5	0,1	21,0	20,8	16,8	4,0	0,2

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Dante: Dati della Fondazione — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari della Fondazione.

Tabella 2

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(1 000 euro)

	2002	2001
Entrate		
Sovvenzioni della Commissione	16 500	14 958
Entrate varie	62	16
Proventi finanziari	57	96
Totale entrate (a)	16 619	15 070
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	9 111	7 583
Stanziamanti riportati	216	190
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	938	854
Stanziamanti riportati	683	245
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	3 290	3 129
Stanziamanti riportati	3 105	3 148
Totale spese (b)	17 343	15 150
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽¹⁾	- 724	- 80
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 1 209	- 1 210
Stanziamanti riportati annullati	81	59
Reimpieghi dell'esercizio 2001 non utilizzati	13	24
Differenze di cambio	3	- 2
Saldo dell'esercizio	- 1 836	- 1 209

⁽¹⁾ Calcolo eseguito secondo i principi enunciati all'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8). NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati della Fondazione. Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari della Fondazione.

Tabella 3

**Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro — Bilanci finanziari al 31 dicembre 2002
e al 31 dicembre 2001 ⁽¹⁾**

(1 000 euro)

ATTIVO	2002	2001	PASSIVO	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Immobilizzazioni immateriali	154	0	Capitali propri	4 294	8 865
Immobili	7 137	7 137	Saldo dell'esercizio	- 1 836	- 1 209
Impianti e mobilio ⁽²⁾	809	1 665			
Materiale da trasporto	49	49	<i>Totale parziale</i>	2 458	7 656
Materiale informatico	553	0	Debiti a breve		
Immobilizzazioni in corso	31	0	Stanziameti riportati di diritto	3 940	3 583
Ammortamenti	- 4 452	0	Stanziameti riportati non automatici	64	0
<i>Totale parziale</i>	4 281	8 851	Creditori vari	0	4
Riserve			Trattenute su retribuzioni	139	327
Forniture per ufficio	13	23	<i>Totale parziale</i>	4 143	3 914
<i>Totale parziale</i>	13	23	Conti transitori		
Crediti a breve			Entrate di reimpiego	150	195
Altri anticipi	11	15	Entrate differite	1 840	1 231
IVA da recuperare	274	337	Pagamenti in corso	30	0
Ordini di riscossione	1 840	1 231			
Debitori vari	13	4	<i>Totale parziale</i>	2 020	1 426
<i>Totale parziale</i>	2 138	1 587			
Conti di tesoreria					
Banche	1 960	2 390			
Cassa	1	0			
Cassa di anticipi	228	145			
<i>Totale parziale</i>	2 189	2 535			
TOTALE	8 621	12 996	TOTALE	8 621	12 996

⁽¹⁾ Nel bilancio finanziario non figura un importo di 1 milione di euro relativo ad una convenzione firmata con la Commissione il 15 dicembre 2002 riguardante entrate assegnate da riscuotere nel 2003 e nel 2004.

⁽²⁾ Nel 2001, questa voce includeva anche l'hardware ed il software informatico.

NB: I totali possono comportare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati della Fondazione. Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari della Fondazione.

RISPOSTE DELLA FONDAZIONE

7. Nei casi in cui i contratti sono ripetitivi per natura, per quanto possibile sono stati rispettati i tempi previsti dalle procedure contrattuali. In altri casi in cui la natura delle azioni è più innovativa e complessa, la Fondazione continuerà ad esplorare ulteriori possibilità per accelerare la loro attuazione, dalle prime fasi sino all'esecuzione del contratto. Queste iniziative, unitamente all'applicazione del nuovo regolamento finanziario, si prevede che ridurranno il volume dei riporti.

9. La Fondazione è attualmente impegnata nell'applicazione di misure atte a migliorare l'integrazione dei suoi sistemi contabili. Attualmente sono in fase di esame anche sistemi automatizzati per il controllo patrimoniale.

10. Le circostanze in cui la Fondazione si è trovata in questo caso sono da considerarsi del tutto eccezionali e la Fondazione ha comunque provveduto ad informare il consiglio di amministrazione della questione prima di procedere alla stipulazione del contratto. La Fondazione ha tuttavia la ferma intenzione di garantire, qualora la situazione si dovesse ripresentare in futuro, che i limiti applicati alla gara d'appalto iniziale verranno normalmente applicati anche alla procedura negoziata («trattativa privata»). Nel caso in cui le risorse previste risultino inadeguate, si prenderà in considerazione l'alternativa di indire una nuova gara d'appalto con risorse più appropriate. Qualsiasi procedura che in futuro si discosterà dalle linee qui descritte sarà attuata soltanto previa approvazione esplicita dell'ordinatore.

RELAZIONE
sui rendiconti finanziari dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi
all'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Osservatorio
(2003/C 319/10)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-5	63
OSSERVAZIONI	6-13	63
Introduzione	6	63
Esecuzione del bilancio	7-9	63
Rendiconti finanziari	10-11	63
Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti	12	64
Gestione del personale	13	64
Tabelle 1-3		65
Risposte dell'Osservatorio		68

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari dell'Osservatorio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 11, paragrafo 8, del regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio ⁽²⁾, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 11, paragrafo 12, del regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio, modificato dall'articolo 1 del regolamento (CE) n. 3294/94 del Consiglio ⁽⁴⁾. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha svolto l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Le norme di audit internazionali generalmente accettate sono state adattate in modo da poter essere applicate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. Tale audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. L'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

5. Senza rimettere in questione il parere sull'audit espresso qui di seguito, la Corte desidera tuttavia richiamare l'attenzione dell'autorità competente per il discarico sulle situazioni descritte ai paragrafi 8, 9, 12 e, in particolare, al paragrafo 13.

⁽¹⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 36 del 12.2.1993.

⁽³⁾ Come disposto dall'articolo 82 del regolamento (CE) n. 2343/2002 della Commissione, i conti definitivi di tutte le entrate e le spese dell'Osservatorio per l'esercizio 2002 sono stati compilati il 15 settembre 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 19 settembre 2003. Il riepilogo di questi rendiconti finanziari figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

⁽⁴⁾ GU L 341 del 30.12.1994, pag. 7.

OSSERVAZIONI**Introduzione**

6. L'Osservatorio delle droghe e delle tossicodipendenze è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio dell'8 febbraio 1993. La missione principale dell'Osservatorio consiste nel riunire e diffondere «informazioni obiettive, affidabili e comparabili» sul fenomeno della droga e della tossicodipendenza in Europa. Esso ha costituito, a tal fine, una rete di centri nazionali e collabora inoltre con diverse organizzazioni internazionali che operano nello stesso settore.

Esecuzione del bilancio

7. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 1* ⁽⁵⁾.

8. L'Osservatorio non ha tenuto conto delle disposizioni del regolamento finanziario applicabili ai riporti di stanziamenti ⁽⁶⁾. I documenti giustificativi concernenti alcune proposte d'impegno presentate nel dicembre 2001 per un importo di 308 300 euro sono stati forniti solo nel corso dell'esercizio successivo.

9. Per quanto riguarda i riporti non automatici per un valore di 212 400 euro, la decisione presa dal consiglio d'amministrazione alla fine dell'esercizio non è regolare ⁽⁷⁾. Questi riporti riguardavano gli stanziamenti non impegnati ai titoli I e II che sono stati indebitamente stornati al titolo III in vista del riporto all'esercizio successivo ⁽⁸⁾.

Rendiconti finanziari

10. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dall'Osservatorio per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

11. L'inventario dovrebbe essere tenuto in maniera più rigorosa. Negli ultimi anni non si è mai proceduto all'inventario fisico. I beni che figurano negli elenchi di inventario (peraltro incompleti) non sono né identificati né localizzati. I beni obsoleti, inoltre, non sono stati stralciati.

⁽⁵⁾ Le cifre sono arrotondate, il che può determinare differenze minime a livello dei totali.

⁽⁶⁾ Articolo 6, paragrafo 1, lettera a), del regolamento finanziario dell'Osservatorio.

⁽⁷⁾ Articolo 6, paragrafo 2, del regolamento finanziario dell'Osservatorio.

⁽⁸⁾ Il regolamento finanziario dell'Osservatorio (articolo 21) autorizza solo gli storni da capitolo a capitolo.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

12. In seguito ad una decisione del 18 aprile 2002, il direttore ha autorizzato treordinatori responsabili del progetto Phare a firmare gli assegni e i bonifici bancari. Una simile autorizzazione, che conferisce all'ordinatore dei poteri che sono prerogativa del contabile, non è conforme al principio della separazione delle funzioni ⁽¹⁾.

Gestione del personale

13. La Corte aveva già avuto occasione di richiamare l'attenzione dell'Osservatorio sulla necessità di rendere più rigoroso il

sistema di gestione del personale di quest'ultimo ⁽²⁾. I controlli svolti nel 2002 hanno evidenziato la persistenza di anomalie, quali la mancanza in alcuni fascicoli di documenti fondamentali che non consente di valutare la fondatezza dei diritti finanziari riconosciuti agli agenti in questione. Una carenza simile è stata constatata nelle procedure di selezione: imprecisione dei bandi, incompletezza dei resoconti redatti dalle commissioni selezionatrici, mancata fissazione preliminare, tra l'altro, dei criteri di valutazione dei candidati. In questo modo, l'organizzazione e lo svolgimento di un concorso interne volto a concedere a diversi agenti dell'Osservatorio lo status di funzionari permanenti sono stati inficiati da varie irregolarità riguardanti, segnatamente, l'ammissibilità di taluni candidati o la composizione della commissione giudicatrice. L'importanza delle anomalie constatate ha indotto la Commissione ad esprimere all'Osservatorio alcune obiezioni su diversi aspetti delle procedure applicate.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 23 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ Articolo 16 del regolamento finanziario dell'Osservatorio.

⁽²⁾ Cfr. relazione annuale sull'esercizio 2000, paragrafi 16-34 (GU C 372 del 28.12.2001, pag. 64).

Tabella 1

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(Milioni di euro)

Entrate			Spese													
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	Stanziamanti del bilancio definitivo					Stanziamanti riportati dall'esercizio precedente			Stanziamanti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	iscritti	pagati	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Sovvenzione comunitaria	9,0	9,0	Titolo I Personale	5,1	5,0	5,0	0,1	0,0	0,5	0,2	0,2	5,6	5,5	5,2	0,1	0,2
Altre sovvenzioni	1,4	1,2	Titolo II Funzionamento	1,2	1,0	0,6	0,5	0,0	0,6	0,5	0,1	1,8	1,7	1,2	0,5	0,1
Entrate varie	p.m.	0,1	Attività operative Titolo III	4,1	3,4	2,5	1,0	0,6	2,0	2,0	0,2	6,1	5,5	4,6	1,0	0,8
Totale	10,4	10,3	Totale	10,4	9,5	8,1	1,6	0,7	3,2	2,8	0,4	13,5	12,7	10,9	1,6	1,0

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Osservatorio.

Tabella 2

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001 ⁽¹⁾

(1 000 euro)

	2002	2001
Entrate		
Sovvenzioni della Commissione	9 000	8 750
Sovvenzioni della Norvegia	413	399
Altre sovvenzioni	735	1 153
Altre entrate	133	99
Totale entrate (a)	10 280	10 401
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	4 951	4 174
Stanziamanti riportati	80	490
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	632	620
Stanziamanti riportati	509	624
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	2 525	2 146
Stanziamanti riportati	1 001	2 026
Totale spese (b)	9 698	10 079
Risultato dell'esercizio (a-b)	582	322
Saldo riportato dall'esercizio precedente ⁽²⁾	639	2 076
Annullamento di stanziamenti riportati	392	301
Stanziamanti di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzati	9	18
Rimborsi alla Commissione	0	- 2 076
Differenze di cambio	3	- 2
Saldo dell'esercizio ⁽³⁾	1 625	639

⁽¹⁾ Nei propri conti, l'Osservatorio ha incluso fra le entrate e le spese l'impiego delle entrate assegnate non utilizzate nel 2001.⁽²⁾ Il saldo dell'esercizio 2001 da rimborsare alla Commissione corrisponde al totale del risultato dell'esercizio più gli ammortamenti (82 000 + 557 000 euro).⁽³⁾ Calcolo effettuato secondo l'articolo 15 del regolamento del Consiglio (CE, Euratom) n. 1150/2000 del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio.

Tabella 3

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001

(1 000 euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Immobili	3 559	2 950	Capitali propri	2 797	3 792
Impianti e mobilio	152	151	Saldo dell'esercizio ⁽³⁾	1 626	82
Materiale informatico ⁽¹⁾	785	634	<i>Totale parziale</i>	4 423	3 874
Materiale da trasporto	74	51			
Immobilizzazioni immateriali	66	0	Debiti a breve		
Ammortamenti ⁽²⁾	- 1 867	- 557	Stanziamanti riportati di diritto	1 377	2 185
<i>Totale parziale</i>	2 768	3 229	Riporti non automatici	212	270
Scorte			Sovvenzioni	0	75
Crediti a breve	28	10	Creditori vari ⁽⁴⁾	18	774
Sovvenzione della Commissione	0	36	IVA/Altre imposte		28
Sovvenzioni destinate	0	39	Ordini di riscossione ⁽⁵⁾	101	
IVA da recuperare	84	28	<i>Totale parziale</i>	1 709	3 332
Debitori vari	18	40			
<i>Totale parziale</i>	101	143			
Conti di tesoreria			Conti transitori		
Banche	3 474	3 925	Reimpieghi	265	101
Cassa di anticipi	4	0	Entrate differite	4	0
<i>Totale parziale</i>	3 478	3 925	<i>Totale parziale</i>	269	101
Conti transitori					
	24	0			
Totale	6 400	7 307	Totale	6 400	7 307

⁽¹⁾ Nel 2001 il software era incluso nel materiale informatico.⁽²⁾ Nel 2001 gli immobili erano iscritti in bilancio senza tener conto dell'ammortamento.⁽³⁾ Nel 2001, il saldo di 82 000 euro rappresentava il saldo dopo il calcolo dell'ammortamento, mentre il saldo 2002 costituiva il valore prima di tale calcolo; gli ammortamenti figuravano alla linea «Capitali propri».⁽⁴⁾ Nel 2001, questa linea conteneva il saldo provvisorio del programma Phare che non era ancora dovuto alla Commissione in quanto il programma non era terminato. Nel 2002, il saldo definitivo del programma è imputato alla linea «Saldo dell'esercizio».⁽⁵⁾ Ordini di riscossione emessi ma non ancora eseguiti, i quali non hanno ancora dato luogo all'apertura di stanziamenti di reimpiego.

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Osservatorio.

RISPOSTE DELL'OSSERVATORIO

8. L'Osservatorio riconosce che è necessario ridurre al minimo i riporti automatici, allo scopo di adeguarsi maggiormente al principio dell'annualità del bilancio. Degli sforzi intrapresi in tale senso hanno condotto l'OEDT, alla fine del 2002, a ridurre i riporti automatici rispetto all'esercizio precedente.

9. La decisione presa dal consiglio di amministrazione mirava a rispondere alla necessità, comparsa alla fine dell'esercizio, di garantire il finanziamento di una soluzione immobiliare provvisoria in attesa dell'approvazione di una soluzione definitiva.

11. Sono già stati intrapresi degli sforzi importanti allo scopo di migliorare il sistema d'inventario. Dal 2003, il software ELS (attrezzature, logistica e supporto) è stato adeguato al valore delle immobilizzazioni riportato all'attivo del bilancio dell'Osservatorio. In futuro, saranno proseguiti tali sforzi in vista del perfezionamento del sistema. Un inventario fisico sarà ultimato per la fine del 2003.

Il 12 maggio 2003, l'Osservatorio ha deciso di mettere fuori servizio i beni informatici obsoleti, per un importo totale (valore d'acquisto) pari a 226 959 euro.

12. Tale sistema è stato adottato in via del tutto eccezionale per questo specifico progetto. Sono state prese delle misure per rettificare la situazione.

13. I problemi puntuali identificati dalla Corte saranno esaminati in dettaglio dall'OEDT e, ogniqualvolta sarà necessario, verranno adottate delle misure adeguate allo scopo di garantire la completezza dei fascicoli. Per quanto concerne l'assunzione di agenti temporanei, le procedure di selezione dell'Osservatorio sono conformi alle disposizioni dell'Allegato III dello Statuto («Procedura di concorso»). Per quanto concerne i concorsi di nomina in ruolo, data la complessità delle procedure applicabili a tali concorsi nonché l'assenza di personale sufficiente specializzato in tali materie in un organismo delle dimensioni dell'Osservatorio, sono state rilevate delle imperfezioni malgrado le precauzioni prese, in particolare grazie alla partecipazione dei rappresentanti della Commissione alla definizione e all'attuazione della procedura. L'Osservatorio rileva che in definitiva, e a seguito delle verifiche approfondite effettuate nel frattempo, in particolare dai servizi specializzati della Commissione, le imperfezioni riscontrate non sono state considerate di natura tale da rimettere in causa la regolarità della procedura e dei suoi risultati. L'Osservatorio proseguirà i propri sforzi affinché le procedure di assunzione siano ancor più rigorose, ricorrendo quanto più sistematicamente possibile ai servizi dell'EPSO.

RELAZIONE
sui rendiconti finanziari dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per
l'esercizio 2002, corredata delle risposte dell'Osservatorio

(2003/C 319/11)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	70
OSSERVAZIONI	5-14	70
Introduzione	5	70
Esecuzione del bilancio	6-9	70
Rendiconti finanziari	10-11	70
Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti	12	71
Gestione dei contratti	13-14	71
Tabelle 1-3		72
Risposte dell'Osservatorio		75

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari dell'Osservatorio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 12, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio ⁽²⁾, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 12, paragrafo 12, del regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. Tale audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. L'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

OSSERVAZIONI

Introduzione

5. L'Osservatorio è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio, del 2 giugno 1997. Il compito dell'Osservatorio è di raccogliere e analizzare informazioni obiettive, attendibili e comparabili sui fenomeni del razzismo, della xenofobia e dell'antisemitismo, affinché l'Unione possa tenere fede al proprio obbligo di rispettare i diritti fondamentali nell'elaborazione e nell'attuazione delle proprie politiche. A tale scopo, l'Osservatorio deve costituire e coordinare una rete di centri nazionali di raccolta di informazioni sul razzismo e la xenofobia (RAXEN) e svolgere ricerche su tali fenomeni.

⁽¹⁾ GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 151 del 10.6.1997, pag. 6.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 12, paragrafo 10, del regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio, i conti di tutte le entrate e tutte le spese dell'Osservatorio relativi all'esercizio finanziario 2002 sono stati compilati il 27 febbraio 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 3 marzo 2003. Il riepilogo dei rendiconti finanziari è presentato nelle tabelle allegate alla presente relazione.

servatorio deve costituire e coordinare una rete di centri nazionali di raccolta di informazioni sul razzismo e la xenofobia (RAXEN) e svolgere ricerche su tali fenomeni.

Esecuzione del bilancio

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 1* ⁽⁴⁾.

7. Gli stanziamenti dell'esercizio 2002 sono stati impegnati per un importo di 6 milioni di euro e hanno formato oggetto di pagamenti per 4,5 milioni. Il saldo degli stanziamenti è stato riportato (1,5 milioni) o annullato (0,2 milioni). Gli stanziamenti destinati ad attività operative (3,0 milioni di euro) sono stati riportati per un ammontare di 1,2 milioni, vale a dire il 40 % degli stanziamenti concessi, una percentuale ancora elevata. L'Osservatorio dovrebbe proseguire i propri sforzi volti a ridurre ulteriormente la percentuale di stanziamenti riportati, il cui volume è praticamente immutato da un esercizio all'altro.

8. Numerosi impegni provvisionali hanno formato oggetto di un riporto automatico, in contrasto con le disposizioni dell'articolo 6 del regolamento finanziario dell'Osservatorio.

9. Gli ordini di riscossione sono spesso emessi a posteriori, vale a dire dopo il ricevimento dei fondi, il che non è conforme all'articolo 23 del regolamento finanziario dell'Osservatorio e non consente un monitoraggio efficace delle entrate da riscuotere (a titolo di esempio, un credito di 60 000 euro nei confronti del governo austriaco concernente rimborsi di canoni locatizi non ha ancora formato oggetto di un ordine di riscossione).

Rendiconti finanziari

10. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dall'Osservatorio nella sua relazione di attività per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

⁽⁴⁾ Tutte le tabelle contenute nella presente relazione sono state stabilite sulla base dei valori più esatti possibili dei dati utilizzati. Ai fini della presentazione, le cifre sono state arrotondate, il che può essere all'origine di differenze minime a livello dei totali. Un trattino indica un valore inesistente o nullo mentre 0,0 indica un valore inferiore alla soglia di arrotondamento.

11. A livello del conto di gestione, l'evoluzione più rilevante è quella del saldo dell'esercizio, che passa da una situazione di quasi pareggio ad un deficit di 1,6 milioni di euro. In effetti, sebbene la sovvenzione concessa all'Osservatorio e iscritta negli stanziamenti d'impegno della Commissione sia pari a 6,1 milioni, gli stanziamenti di pagamento corrispondenti ammontavano ad appena 4,3 milioni di euro. Questa situazione ostacola l'esecuzione del programma di lavoro dell'Osservatorio. Inoltre, la prima quota di fondi richiesta nel marzo 2002 è stata versata soltanto nel giugno 2002, con conseguenti problemi di tesoreria. L'Osservatorio e la Commissione dovrebbero migliorare il loro coordinamento sul piano finanziario per evitare il ripetersi di situazioni analoghe.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

12. Un agente non autorizzato ha firmato un contratto non coperto da un impegno effettuato nella forma prescritta e vistato dal controllore finanziario. Negli anni precedenti la Corte ha segnalato all'Osservatorio problemi di natura analoga, segnata-mente nella relazione sull'esercizio 2001 ⁽¹⁾. Si tratta di un problema di controllo interno che continua a sussistere nonostante l'impegno, per il momento privo di effetto, di cui ha dato prova l'Osservatorio.

Gestione dei contratti

13. I contratti con i centri tematici della rete RAXEN (cfr. paragrafo 5), per i quali erano previsti stanziamenti d'impegno pari a 1,6 milioni di euro, sono stati rinnovati per il 2002 in aprile. Il rinnovo è avvenuto in assenza di una valutazione dei risultati dei contratti per l'anno precedente e, in un caso, prima ancora che questi fossero forniti. Non è stata peraltro predisposta nessuna procedura di valutazione per convalidare le domande di pagamento intermedio.

14. La gestione degli altri tipi di contratto varia da un'unità all'altra e dovrebbe essere razionalizzata ai fini di una gestione più efficiente ed economica. Per l'organizzazione di riunioni o seminari, sono stati infatti firmati niente meno che quattro contratti con imprese diverse, agenzie di viaggio o società specializzate. Per la stampa delle sue pubblicazioni, l'Osservatorio si avvale di due tipografie diverse. In taluni casi, non è stato firmato nessun contratto con i prestatori di servizi, contrariamente a quanto previsto dal regolamento finanziario.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

⁽¹⁾ Problemi analoghi sono già stati constatati in occasione di controlli effettuati nel corso di esercizi precedenti; cfr. in particolare la precedente relazione della Corte, paragrafi 18-20 della relazione relativa all'esercizio 2001 (GU C 326 del 27.12.2002, pag. 74).

Tabella 1

Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e di xenofonia — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(Milioni di euro)

Entrate			Spese													
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	Stanziamenti del bilancio definitivo					Stanziamenti riportati dall'esercizio precedente			Stanziamenti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Sovvenzione comunitaria	6,1	4,3	Titolo I Personale	2,7	2,6	2,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	2,8	2,7	2,5	0,2	0,1
Entrate amministrative	p.m.	0,0	Titolo II Funzionamento	0,5	0,4	0,4	0,1	0,0	0,2	0,1	0,0	0,6	0,6	0,5	0,1	0,0
Entrate varie	0,1	—	Attività operative Titolo III	3,0	2,9	1,7	1,2	0,1	1,2	1,1	0,0	4,2	4,1	2,8	1,2	0,1
Totale	6,2	4,4	Totale	6,2	6,0	4,5	1,5	0,2	1,4	1,3	0,1	7,6	7,4	5,8	1,5	0,3

NB: I totali possono comportare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Osservatorio.

Tabella 2

Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e di xenofonia — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(1 000 euro)

	2002	2001
Entrate		
Entrate proprie		
Sovvenzione della Commissione	4 320	5 000
Entrate varie		
Proventi finanziari	43	46
Totale entrate (a)	4 363	5 046
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	2 416	2 072
Stanziamanti riportati	187	67
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	377	662
Stanziamanti riportati	60	151
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	1 686	990
Stanziamanti riportati	1 234	1 181
Totale spese (b)	5 960	5 123
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽¹⁾	- 1 597	- 77
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 8	179
Annullamento di stanziamenti riportati	52	75
Stanziamanti di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzati	151	0
Rimborsi alla Commissione	- 179	- 174
Differenze di cambio	2	- 11
Saldo dell'esercizio	- 1 579	- 8

⁽¹⁾ Calcolo effettuato secondo i principi dell'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

NB: I totali possono comportare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio.

Tabella 3

Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e di xenofonia — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001

(1 000 euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Impianti e mobilio	234	245	Capitali propri	183	385
Materiale informatico	141	85	Saldo dell'esercizio	- 1 579	- 8
Immobilizzazioni immateriali	70	55			
Ammortamenti	- 262				
<i>Totale parziale</i>	183	385	<i>Totale parziale</i>	- 1 396	377
Crediti a breve			Debiti a breve		
Sovvenzione della Commissione	13		Stanziamenti riportati di diritto	1 482	1 400
Altri anticipi	1	3	Creditori vari	225	318
IVA recuperabile	541	454	IVA/Altre imposte	507	488
Debitori vari	66	2			
<i>Totale parziale</i>	621	459	<i>Totale parziale</i>	2 214	2 206
Conti di tesoreria			Conti transitori		
Banche	113	2 029	Entrate di reimpiego	99	291
Cassa di anticipi		1			
<i>Totale parziale</i>	113	2 030	<i>Totale parziale</i>	99	291
Totale	917	2 874	Totale	917	2 874

NB: I totali possono comportare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Osservatorio.

RISPOSTE DELL'OSSERVATORIO

7. (i) Una gran parte delle attività operative dell'EUMC è concentrata verso la fine dell'esercizio finanziario. Le fatture finali relative alla rete RAXEN, che rappresenta circa il 50 % degli stanziamenti operativi riportati (i quali, a loro volta, costituiscono oltre l'80 % degli stanziamenti totali riportati), pervengono generalmente tra novembre e dicembre. Prima di procedere al pagamento di tali fatture, i dati RAXEN forniti in contemporanea devono essere convalidati. Ne consegue che tali fatture vengono solitamente liquidate all'inizio dell'esercizio successivo.
- (ii) L'esecuzione del bilancio e l'attuazione del programma di lavoro 2002 hanno risentito del ritardo nel versamento della sovvenzione e del livello ridotto degli stanziamenti di pagamento a disposizione dell'EUMC nel corso dell'esercizio. L'EUMC prosegue tuttavia nel proprio intento di migliorare ulteriormente l'esecuzione del bilancio.
8. L'EUMC condivide l'osservazione della Corte e intende adottare le misure necessarie a garantire, in futuro, il rispetto delle disposizioni giuridiche pertinenti.
9. L'EUMC concorda con la Corte, le misure idonee al recupero tempestivo dei crediti sono state adottate.
11. L'EUMC si associa alle osservazioni della Corte circa il livello ridotto degli stanziamenti di pagamento ricevuti ed il ritardo nel versamento della sovvenzione.

L'EUMC ha già provveduto ad attivarsi al fine di evitare problemi analoghi in futuro, allineandosi alla nuova procedura formale,

imposta dalla Commissione nel 2003, per ricevere il versamento della sovvenzione annuale. Quest'ultima sarà ora versata all'EUMC dalla Commissione in quattro rate, ognuna delle quali circa sei settimane successive alla presentazione di una richiesta scritta da parte dell'EUMC.

12. Con l'esecuzione del nuovo regolamento finanziario nel 2003, il sistema di controllo interno è stato adattato per far fronte alle nuove esigenze e porre rimedio a lacune e manchevolezze già note.

Nel quadro dell'esecuzione del nuovo regolamento finanziario nel 2003, l'EUMC ha provveduto alla formazione di tutti gli ordinatori, illustrando chiaramente la differenza che intercorre tra una delega ad assumere impegni di bilancio ed una delega ad assumere impegni giuridici.

13. Una valutazione esterna di tutti i prodotti è avvenuta in gennaio e febbraio 2003, mentre una riunione con i valutatori si è tenuta a Vienna. I risultati sono stati comunicati ai Focal Point nazionali al fine di perfezionare la qualità delle relazioni. In un'ottica di ulteriore miglioramento della situazione nel 2003, si sta procedendo ad una valutazione costante.

14. L'EUMC condivide l'osservazione della Corte e ha già preso provvedimenti per evitare il ripetersi di tali problemi in futuro.

A titolo di esempio, nel 2003 l'EUMC partecipa ai contratti quadro della Commissione in materia di forniture informatiche e di pubblicazioni. L'EUMC è altresì compreso fra le parti del nuovo contratto quadro in materia di spese di soggiorno/missione attualmente in corso di redazione presso la Commissione.

RELAZIONE
sui rendiconti finanziari dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi all'esercizio 2002,
corredata delle risposte dell'Ufficio
(2003/C 319/12)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	77
OSSERVAZIONI	5-18	77
Introduzione	5	77
Esecuzione del bilancio	6-8	77
Rendiconti finanziari	9-12	77
Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti	13-18	78
Tabelle 1-3		79
Risposte dell'Ufficio		82

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al consiglio di amministrazione dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (in appresso denominato l'«Ufficio»), conformemente all'articolo 111, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 110 del regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio, il bilancio dell'Ufficio è stato eseguito sotto la responsabilità del presidente. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 112 del regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. Tale audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. L'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

OSSERVAZIONI**Introduzione**

5. L'Ufficio è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2100/94, del 27 luglio 1994, per consentire la concessione di diritti di proprietà industriale relativi alle varietà vegetali validi in tutta l'Unione. Al fine di procedere alla concessione dei diritti, l'Ufficio esamina innanzitutto se le domande presentate sono ammissibili. Le domande ritenute fondate sono sottoposte all'analisi di centri nazionali di esame i quali valutano, dietro compenso, se le varietà per le quali è stata presentata una domanda di privativa presentano o meno carattere di originalità.

⁽¹⁾ GU L 227 dell'1.9.1994, pag. 27.

⁽²⁾ In applicazione dell'articolo 111, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio, i conti di tutte le entrate e di tutte le spese dell'Ufficio relativi all'esercizio finanziario 2002 sono stati compilati il 16 settembre 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 25 settembre 2003. Il riepilogo dei rendiconti finanziari è presentato nelle tabelle allegate alla presente relazione.

Esecuzione del bilancio

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 1*.

7. Gli stanziamenti impegnati nell'esercizio 2002 sono ammontati a 8,9 milioni di euro; di questi, 4,3 milioni hanno formato oggetto di pagamenti e 3,9 milioni di riporti. Il volume dei riporti rimane elevato, segnatamente per quanto riguarda gli stanziamenti destinati alle attività operative.

8. Il monitoraggio e la riscossione delle entrate non ricorrenti potrebbero essere migliorati. Alcune note di addebito non sono inviate ai debitori e il monitoraggio contabile delle note emesse è insufficiente. A titolo di esempio, l'Ufficio ha omesso di richiedere all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee entrate dovute dal 1999 per un importo pari a 0,1 milioni di euro.

Rendiconti finanziari

9. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dall'Ufficio nella relazione sulle attività dell'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

10. Nel bilancio al 31 dicembre 2002 figura una riserva di 11 029 000 euro. Si tratta del fondo di riserva di cui all'articolo 6, lettera d), punto 2, del regolamento finanziario dell'Ufficio. Quest'ultimo, disponendo di risorse proprie, può costituire un fondo di riserva al fine di salvaguardare la propria capacità di autofinanziamento. In conformità dello spirito del regolamento istitutivo, la Corte invita tuttavia l'Ufficio a fare in modo che tale riserva non superi inutilmente le esigenze finanziarie previste.

11. L'Ufficio non procede ad alcun controllo sull'esattezza degli importi delle spese e degli interessi (615 000 euro nel 2002) comunicatigli dagli istituti bancari.

12. All'atto della chiusura dei conti per l'esercizio 2002, l'Ufficio ha dovuto procedere ad adeguamenti contabili degli importi relativi all'IVA per regolarizzare errori risultanti da modifiche dei metodi contabili. L'Ufficio dovrebbe proseguire gli sforzi intrapresi ai fini dell'imputazione corretta dell'IVA. Dovrà inoltre dar prova di maggior diligenza nella presentazione delle domande di rimborso.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

13. Al fine di poter beneficiare di una privativa comunitaria, una nuova varietà vegetale deve presentare talune caratteristiche tecniche. La loro verifica avviene ad opera di centri d'esame, secondo un protocollo standard, su richiesta e per conto dell'Ufficio. Tali centri fatturano all'Ufficio importi forfettari stabiliti per contratto.

14. In alcuni casi, una caratteristica di una varietà vegetale non può essere verificata in base al protocollo standard e il centro di esame deve procedere a lavori complementari. Il costo di tali lavori aggiuntivi è fatturato direttamente al richiedente oppure all'Ufficio che, a sua volta, si rivale sul richiedente.

15. I contratti conclusi tra l'Ufficio e i centri di esame dovrebbero quanto meno comprendere le disposizioni relative a tali esami complementari e alle garanzie che consentono di accertarne l'effettivo pagamento.

16. In materia di fatturazione delle prestazioni dei lavoratori interinali, l'Ufficio ha emesso gli impegni soltanto dopo la ricezione delle relative fatture. Questa procedura non è conforme all'articolo 29, paragrafo 1, del regolamento finanziario dell'Ufficio.

17. Alcuni acconti sono stati versati dall'Ufficio in assenza di fattura. Ai sensi della normativa vigente in materia, questo tipo di pagamento dovrebbe essere eseguito unicamente sulla base di regolare fattura ⁽¹⁾, con esplicita indicazione dell'IVA.

18. Per quanto riguarda le procedure di aggiudicazione dei contratti, sono state constatate lacune nella stima del volume delle prestazioni da fornire nonché nelle procedure di valutazione delle offerte. Ciò ha consentito a talune imprese di ottenere contratti supplementari per un valore superiore di oltre il 50 % a quello del contratto iniziale.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

⁽¹⁾ Obbligo previsto dall'articolo 289. I del Codice generale francese delle imposte: «Tout assujetti doit délivrer une facture ou un document en tenant lieu pour les biens livrés ou les services rendus à un autre assujetti ou à un personne morale non assujetti, ainsi que pour les acomptes perçus au titre de ces opérations lorsqu'ils donnent lieu à exigibilité de la taxe» (Il soggetto d'imposta è tenuto ad emettere una fattura o documento equivalente per i beni forniti o i servizi prestati ad un altro soggetto d'imposta o a una persona giuridica non soggetto d'imposta, nonché per gli acconti percepiti a titolo di tali operazioni quando danno luogo all'esigibilità dell'imposta).

Tabella 1

Ufficio comunitario delle varietà vegetali — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(milioni di euro)

Entrate			Spese													
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate riscosse	Destinazione delle spese	Stanziamanti del bilancio definitivo					Stanziamanti riportati dall'esercizio precedente			Stanziamanti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Entrate proprie	8,3	8,6	Titolo I Personale	3,6	3,5	2,8	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	3,7	3,5	2,8	0,0	0,8
Altre entrate	1,8	0,0	Titolo II Funzionamento	1,1	0,8	0,6	0,2	0,4	0,1	0,1	0,1	1,3	0,9	0,7	0,2	0,5
Entrate finanziarie	0,5	0,6	Titolo III Attività operative	5,8	4,7	1,0	3,7	1,1	2,9	1,0	1,9	8,6	7,6	2,0	3,7	3,0
Totale	10,5	9,2	Totale	10,5	8,9	4,3	3,9	2,3	3,0	1,0	2,0	13,6	12,0	5,4	3,9	4,2

NB: I totali possono comportare scarti dovuti agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari dell'Ufficio.

Tabella 2

Ufficio comunitario delle varietà vegetali — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(migliaia di euro)

	2002	2001
Entrate		
Entrate proprie	8 564	7 691
Entrate varie	61	463
Proventi finanziari	615	535
Totale entrate (a)	9 240	8 688
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	2 807	2 767
Stanziamanti riportati	26	27
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	570	565
Stanziamanti riportati	163	141
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	975	1 048
Stanziamanti riportati	3 699	2 873
Totale spese (b)	8 239	7 421
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽¹⁾	1 001	1 267
Saldo riportato dall'esercizio precedente	11 029	8 644
Stanziamanti riportati annullati	1 949	1 122
Differenze di cambio	- 3	- 3
Saldo dell'esercizio	13 977	11 029

⁽¹⁾ Calcolo eseguito secondo i principi enunciati dall'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

NB: I totali possono comportare scarti dovuti agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio.

Tabella 3

Ufficio comunitario delle varietà vegetali — Bilanci finanziari al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001

(migliaia di euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Immobili	2 404	2 397	Capitali propri	2 503	2 484
Impianti e mobilio	140	144	Riserva	11 029	8 644
Materiale informatico	229	154	Saldo dell'esercizio	2 948	2 385
Immobilizzazioni immateriali	68	60			
Ammortamenti	- 338	- 271			
<i>Totale parziale</i>	2 503	2 484	<i>Totale parziale</i>	16 480	13 513
Crediti a breve			Debiti a breve		
IVA da recuperare	384	731	Stanziameti riportati di diritto	3 887	3 041
Ordini di riscossione	51	0	Creditori vari	160	618
Debitori vari	24	25	Trattenute su retribuzioni	32	14
<i>Totale parziale</i>	459	756	IVA/Altre imposte	216	528
			Anticipi di clienti	366	303
Conti di tesoreria			<i>Totale parziale</i>	4 661	4 504
Banche	18 103	14 702			
Cassa di anticipi	75	75			
<i>Totale parziale</i>	18 178	14 777			
Totale attivo	21 141	18 017	Totale passivo	21 141	18 017

NB: I totali possono comportare scarti dovuti agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio.

RISPOSTE DELL'UFFICIO

8. Per il follow-up delle operazioni non ordinarie, l'Ufficio adotterà delle misure per tentare di migliorare il follow-up delle entrate non ordinarie.

10. Il regolamento relativo alle tasse è stato rivisto allo scopo di ridurre la riserva ad un livello conforme alle esigenze finanziarie dell'Ufficio.

11. L'Ufficio sta esaminando le possibilità di controllo degli importi delle spese e degli interessi degli istituti bancari.

12. L'Ufficio prende atto dell'osservazione della Corte. Studierà il modo per migliorare la gestione e il follow-up dei propri conti IVA.

15. In occasione della modifica dei contratti con gli uffici d'esame, verrà introdotto un riferimento esplicito alla gestione contrattuale degli esami complementari e del loro pagamento.

16. La prassi descritta dalla Corte è stata sospesa. Dall'inizio del 2003, gli impegni provvisori vengono registrati come tali e non come «pre-impegni».

17. L'Ufficio si adopererà per ricevere fatture conformi alla normativa vigente in materia.

18. In futuro, l'Ufficio adotterà le misure atte a valutare quanto più precisamente possibile il valore stimato del contratto.

RELAZIONE**sui rendiconti finanziari dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno relativi all'esercizio
2002, corredata delle risposte dell'Ufficio**

(2003/C 319/13)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
PARERE DELLA CORTE	1-4	84
OSSERVAZIONI	5-15	84
Introduzione	5	84
Esecuzione del bilancio	6-10	84
Rendiconti finanziari	11-13	84
Assunzione del personale	14-15	85
Tabelle 1-4		86
Risposte dell'Ufficio		90

PARERE DELLA CORTE

1. La presente relazione è destinata al comitato del bilancio dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (in appresso l'Ufficio), conformemente all'articolo 137, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio ⁽¹⁾.

2. La Corte ha esaminato i rendiconti finanziari dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002. Conformemente all'articolo 119, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio, il bilancio dell'Ufficio è stato eseguito sotto la responsabilità del presidente. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei rendiconti finanziari ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne di cui all'articolo 138 del regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

3. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto. Tale audit ha permesso alla Corte di ottenere elementi idonei a sostenere il parere espresso nella presente relazione.

4. L'esame ha consentito alla Corte di asserire, con ragionevole certezza, che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2002 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

OSSERVAZIONI

Introduzione

5. L'Ufficio è stato istituito in conformità del regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio, del 20 dicembre 1993, onde consentire alle imprese di disporre di marchi atti a fornire ai loro prodotti o servizi la medesima protezione in tutto il territorio dell'Unione. La finalità dell'Ufficio è stata ampliata in virtù dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 6/2002 del Consiglio, del

⁽¹⁾ GUL 11 del 14.1.1994.

⁽²⁾ In applicazione dell'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio, i conti di tutte le entrate e di tutte le spese dell'Ufficio relativi all'esercizio 2002 sono stati compilati il 28 febbraio 2003 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 2 aprile 2003. Il riepilogo di questi rendiconti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

12 dicembre 2001, su disegni e modelli, affinché questi ultimi beneficino della medesima protezione a livello comunitario ⁽³⁾. L'Ufficio opera in stretta cooperazione con gli uffici nazionali, retribuendoli ai fini della registrazione dei marchi. L'Ufficio esercita peraltro una funzione giurisdizionale in quanto arbitra gli eventuali conflitti in materia di marchi.

Esecuzione del bilancio

6. L'esecuzione del bilancio dell'esercizio 2002 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 1*.

7. L'aspetto più rilevante è il calo dei diritti percepiti dall'Ufficio, i quali passano da 105,1 milioni di euro nel 2001 a 96,2 milioni nel 2002, ovverosia una diminuzione di 8,9 milioni.

8. Alcune entrate, per un importo di 1,8 milioni di euro, imputate all'esercizio 2001 riguardavano entrate registrate dal contabile nel 2002 e avrebbero dovute essere imputate all'esercizio 2002, come previsto dal regolamento finanziario dell'Ufficio ⁽⁴⁾.

9. Le entrate provenienti dalla vendita delle pubblicazioni del quarto trimestre del 2000 e degli ultimi tre trimestri del 2001 ammontano a 0,8 milioni di euro. L'Ufficio non ha preso in tempo utile alcuna misura per recuperare tale importo presso l'Ufficio delle pubblicazioni.

10. Nel 2002, l'Ufficio ha ricevuto dalla Commissione 0,6 milioni di euro ai fini della realizzazione di progetti per i quali sono stati firmati contratti con la Commissione per un totale di 1,7 milioni di euro. La realizzazione di tali progetti è contabilizzata fuori bilancio, contrariamente al principio dell'unità del bilancio.

Rendiconti finanziari

11. Il conto di gestione e il bilancio finanziario pubblicati dall'Ufficio nella sua relazione di attività per l'esercizio 2002 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 2 e 3*.

⁽³⁾ GUL 3 del 5.1.2001, pag. 1.

⁽⁴⁾ Articolo 5, paragrafo 3, e articolo 23 del regolamento finanziario dell'Ufficio.

12. La dotazione destinata all'accantonamento per spese procedurali è aumentata del 17 % nel 2002 rispetto al 2001, mentre il numero complessivo di fascicoli sottoposti all'Ufficio è passato da 135 822 a 121 212 unità, con un calo dell'11 %. Tale divario nell'evoluzione è indice di un incremento dei tempi di trattamento dei fascicoli ⁽¹⁾.

13. L'inventario dell'Ufficio comprende beni che non sono più utilizzati e non si è provveduto ad alcuna messa fuori servizio dal novembre 2000. L'Ufficio dovrebbe accordare la propria attenzione a questo problema in occasione dell'inventario fisico intrapreso a seguito delle raccomandazioni formulate in precedenza dalla Corte ⁽²⁾.

Assunzione del personale

14. Nella propria relazione sull'esercizio 2000 ⁽³⁾, la Corte aveva rilevato che la politica di assunzione dell'Ufficio portava ad

assunzioni su base locale con l'integrazione, come funzionari permanenti, di persone assunte mediante procedure privilegianti le candidature interne. Nel corso dell'esercizio 2002, su 77 procedimenti per la copertura di posti vacanti, soltanto quattro hanno formato oggetto di un'ampia pubblicità esterna. L'analisi dell'evoluzione dell'insieme delle categorie del personale nel corso dell'esercizio 2002 (cfr. *tabella 4*) conferma il carattere interno delle assunzioni.

15. Al fine di garantire meglio la parità di accesso alla funzione pubblica comunitaria, l'Ufficio dovrebbe impegnarsi per dare la massima pubblicità possibile alle proprie offerte d'impiego e, se possibile, associarsi alle istituzioni e agli altri organismi per le proprie assunzioni di personale.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15-16 ottobre 2003.

Per la Corte dei conti

Juan Manuel FABRA VALLÉS

Presidente

⁽¹⁾ Tale indicazione è corroborata dal fatto che le domande di registrazione di marchi sono diminuite di 5 000 unità tra il 2001 e il 2002, mentre le corrispondenti domande di ricerca presso gli uffici nazionali sono calate di 8 000 unità.

⁽²⁾ Paragrafi 10 e 11, GU C 326 del 27.12.2002, pag. 87.

⁽³⁾ Paragrafi 13 e successivi, GU C 372 del 28.12.2001, pag. 88.

Tabella 1

Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2002

(Milioni di euro)

Entrate			Spese													
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	Stanziameti del bilancio definitivo					Stanziameti riportati dall'esercizio precedente			Stanziameti disponibili (bilancio 2002 ed esercizio 2001)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Diritti	99,0	96,2	Titolo I Personale	49,9	48,0	46,1	0,9	2,9	0,5	0,4	0,1	50,4	48,6	46,6	0,9	2,9
Altre entrate	4,4	4,3	Titolo II Funzionamento	26,3	24,8	15,1	9,7	1,5	6,9	6,3	0,6	33,2	31,7	21,4	9,7	2,1
Risultato dell'esercizio precedente	51,3	51,3	Titolo III Attività operative	26,8	25,1	16,4	8,7	1,7	10,4	9,3	1,1	37,2	35,4	25,7	8,7	2,8
			Titolo X Riserva	51,7	0,0	0,0	0,0	51,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	51,7	0,0	0,0
Totale	154,7	151,8	Totale	154,7	97,9	77,6	19,3	57,8	17,8	16,0	1,8	172,5	115,7	93,6	19,3	59,6

NB: I totali possono comportare divari dovuti agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari dell'Ufficio.

Tabella 2

Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno — Conto di gestione degli esercizi 2002 e 2001

(Migliaia di euro)

	2002	2001
Entrate		
Entrate proprie	97 329	105 921
Proventi finanziari	3 141	4 729
Totale entrate (a)	100 470	110 650
Spese dell'esercizio a carico del bilancio		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	46 106	43 910
Stanziamanti riportati	934	536
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	15 095	14 102
Stanziamanti riportati	9 718	6 901
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	16 431	23 619
Stanziamanti riportati	8 651	10 369
Totale spese (b)	96 934	99 437
Risultato dell'esercizio (a-b) ⁽¹⁾	3 536	11 213
Altre spese/accantonamenti dell'esercizio		
Accantonamento per spese procedurali	- 1 363	- 1 167
Totale parziale	- 1 363	- 1 167
Saldo riportato dall'esercizio precedente	51 349	52 271
Annullamento di stanziamenti riportati	1 817	1 057
Stanziamanti di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzati	11	164
Accantonamento per spese procedurali degli esercizi precedenti	0	- 12 208
Differenze di cambio ed entrate straordinarie	17	19
Saldo dell'esercizio	55 368	51 349

⁽¹⁾ Calcolo eseguito secondo i principi dell'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).
NB: I totali possono comportare divari dovuti agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari dell'Ufficio.

Tabella 3

Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2002 e 31 dicembre 2001

(Migliaia di euro)

Attivo	2002	2001	Passivo	2002	2001
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Immobili	26 286	25 804	Capitali propri	28 065	29 005
Impianti e mobilio	3 783	3 475	Saldo dell'esercizio	55 368	51 349
Materiale da trasporto	111	111			
Materiale informatico	9 636	8 493	<i>Totale parziale</i>	83 433	80 354
Immobilizzazioni immateriali	24	24	Debiti a lungo termine		
Ammortamenti	- 11 775	- 8 902	Creditori a lungo termine ⁽¹⁾	23	—
<i>Totale parziale</i>	28 065	29 005	<i>Totale parziale</i>	23	—
Crediti a breve			Debiti a breve		
Fornitori e missioni	167	159	Stanziamanti riportati di diritto	19 303	17 807
Altri debitori	89	262	Anticipi di clienti	22 289	23 042
			Importo ancora da riscuotere	14	12
			Creditori vari	664	781
			Accantonamento per spese procedurali	14 738	13 375
<i>Totale parziale</i>	256	421	<i>Totale parziale</i>	57 008	55 016
Conti di tesoreria			Conti transitori		
Banche	112 256	106 111	Entrate di reimpiego	115	168
Cassa	2	1			
<i>Totale parziale</i>	112 258	106 112	<i>Totale parziale</i>	115	168
Totale	140 579	135 539	Totale	140 579	135 539

⁽¹⁾ Nel 2001 i debiti a lungo termine erano stati inclusi nella rubrica «Creditori vari».

NB: I totali possono comportare divari dovuti agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Queste tabelle presentano in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari dell'Ufficio.

Tabella 4

Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno — Evoluzione dell'organico nel corso del 2002

Status degli agenti	Organico al 31.12.2001	Aumento			Diminuzione			Organico al 31.12.2002	Tabella dell'organico	Tasso di occupazione (%)
		Mobilità interna	Assunzioni esterne	Totale	Mobilità interna	Partenze	Totale			
	(a)	(b)	(c)	(d) = (b + c)	(e)	(f)	(g) = (e + f)	(h) = (a + d - g)	(i)	(j) = (h/i)
Funzionari permanenti	463	12	2	14	0	42	42	435	529	82
Agenti temporanei	164	53	5	58	12	13	25	197	186	106
Esperti nazionali distaccati	3	0	0	0	0	0	0	3		
Agenti ausiliari	55	0	2	2	53	3	56	1		
Totale	685	65	9	74	65	58	123	636	715	89

Fonte: Dati dell'Ufficio.

RISPOSTE DELL'UFFICIO***Esecuzione del bilancio****Entrate*

L'ordinatore ha firmato l'ordine di riscossione nel 2001, mentre il controllore finanziario e il contabile lo hanno firmato solo nel 2002, dando luogo in tale modo ad una piccola incoerenza rispetto alle forme prescritte. L'Ufficio si sforzerà in futuro per evitare problemi analoghi.

Vendita di pubblicazioni

L'Ufficio prende atto dell'osservazione della Corte dei conti. La riscossione delle entrate dipende dalle informazioni fornite dall'UPUCE che, per quanto concerne la comunicazione delle vendite delle pubblicazioni, registra dei ritardi notevoli nei confronti dell'Ufficio. In futuro, l'Ufficio provvederà a richiedere il corrispondente elenco delle compensazioni.

Entrate attribuite

L'Ufficio prende atto dell'osservazione e precisa che provvederà ad esaminare la possibilità di includere tali attività nelle entrate attribuite nel bilancio 2004.

Rendiconti finanziari*Inventario*

Il motivo per il quale gli attivi non sono stati messi fuori servizio era che l'inventario fisico era ancora in corso. L'Ufficio è conscio di ciò e tenterà di mantenere aggiornate tali informazioni.

Assunzione del personale

Vista l'evoluzione economica, l'assunzione esterna è stata tassativamente bloccata. L'Ufficio ha definitivamente interrotto la politica dei concorsi interni di nomina in ruolo e contemporaneamente, per coprire taluni posti vacanti e favorire la mobilità del proprio personale, un numero considerevole di posti sono stati oggetto di una pubblicazione interna.

L'Ufficio ha già contattato l'EPSO per avvalersi, nel modo più vasto possibile, dei servizi di assunzione che tale ufficio offre alle agenzie. Tuttavia, agli inizi del 2003, ha preso l'iniziativa di avviare una procedura di assunzione per far fronte ai bisogni specifici in materia di personale connessi all'allargamento dell'Unione.
